

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 63.521 61.460 689.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 60.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	6.250	3.250	1.700
RINNOVATA	7.250	3.750	1.950
VIE NUOVE	1.000	500	500
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29195			

PUBBLICITÀ: mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 130 - Finanziaria, Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgere (S.P.I.) - Via del Parlamento 2 - Roma - Tel. 61.312 - 63.964 e succursali in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 306

VENERDI' 6 NOVEMBRE 1953

★

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'ITALIA DINANZI AI SANGUINOSI FRUTTI DELLA POLITICA ATLANTICA!

Gli angloamericani fanno sparare a Trieste Due morti e 100 feriti nella tragica giornata

La polizia agli ordini degli occidentali ha aperto il fuoco dinanzi alla chiesa di S. Antonio - I due cittadini uccisi erano estranei alla manifestazione - Gravi responsabilità delle autorità militari angloamericane di occupazione

La mitraglia dello straniero

Il 4 novembre Trieste doveva tornare all'Italia: così avevano annunciato all'indomani della nota dell'8 ottobre i giornali ufficiali, con il compiacimento del governo. Il 4 novembre, invece, i cittadini di Trieste sono stati bastonati a sangue dalla polizia obbediente agli ordini dello straniero, che occupa Trieste con le sue forze armate. Il 5 novembre, ieri, doveva essere giorno di festa e di calma. E' venuta invece la tragedia: gli angloamericani hanno fatto sparare sulla popolazione con la stessa spietata brutalità con cui colpiscono, incendiano, ammazzano nelle colonie: due triestini sono stati uccisi, decine di altri sono feriti, una persona in pericolo di vita. La città ha vissuto una giornata di terrore: la tensione è all'estremo. Bilancio più tragico non poteva esservi per la politica atlantica a Trieste e per la linea fallimentare seguita dal governo italiano: i morti e i feriti di Trieste sono il suggello luttuoso a due mesi di frodi, di errori fatali, di colpevoli acquiescenze agli intrighi dello straniero.

Una cinquantina di milioni di uomini, raggruppati in grandi Stati pacifici, democratici e amici dell'Italia: è tempo di spruzzare le barriere che riserrano la nostra politica estera entro la prigione atlantica e che hanno portato la questione triestina ai lutti e alle tragedie di ieri. Basta con le scortine di ferro inventate dalla propaganda americana: entro i confini della cortina di ferro - creata dal Patto atlantico - si spara sugli italiani e si compromettono le sorti delle nostre città e delle nostre popolazioni. Entro i confini di questa cortina di ferro e la stessa pace del nostro Paese che viene messa in pericolo: poche se non a ieri si trattava di una battaglia a base di note diplomatiche e di parate militari alla frontiera; oggi, a Trieste, si spara. Troppo grave è sinistra il suono delle raffiche di mitra che hanno insanguinato le vie di Trieste perché si possa continuare tranquillamente nella sgozzante politica atlantica, nella politica degli inganni e della stupida retorica nazionalista. I morti di Trieste dicono che bisogna cambiare.



TRIESTE - Uno dei giovani feriti dalla polizia durante i drammatici scontri (Telefoto)

La luttuosa sparatoria di Trieste

I primi conflitti in piazza Indipendenza - I violenti corpo a corpo tra polizia e dimostranti in piazza dell'Unità - Bombe lacrimogene, idranti e cariche contro i manifestanti - Lo scontro culminante - Un altro dimostrante in fin di vita

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
TRIESTE 5. - Una serie ininterrotta di dimostrazioni, di cariche di polizia, di cortei, di violenze, di assembramenti di massa, culminata in una brutale sparatoria, ha tenuto in allarme oggi, dal mattino sino a tarda sera, il centro di Trieste, due morti,

particolarmente addestrato ai combattimenti di strada - alcuni di stollaggio, armi automatiche e bombe lacrimogene, caricava - abbinando la lotta provocando i primi gravi incidenti della giornata.

Sassi e mattoni, che si trovavano ammassati dinanzi alla chiesa per i lavori in corso, venivano scagliati dai dimostranti contro gli agenti. I quali davano mano agli idranti per disperdere la folla. Nel tumulto, gruppi di giovani cercavano di rifugiarsi nella chiesa, dove si barricavano. Dopo aver diretto i getti degli idranti all'interno del tempio, gli agenti del Nucleo mobile facevano essi stessi irruzione nella chiesa, colpendo i giovani e gli stollaggio e provocando un nuovo spargimento di sangue.

Gli incidenti si prolungavano fino alla tarda mattinata in diversi altri punti della città, dove automezzi mobile, un reparto di polizia

lancio di sassi. In via Due Tori, in via Panchetti, in via Mazzini, in piazza Goldoni e in tutte le strade del centro si formavano piccoli assembramenti che lanciavano sassi, sgrida, invettive all'indirizzo degli agenti e del militare anglo-americano, disperdendosi non appena accorrevano rinforzi di polizia. In via Mazzini, una jeep inglese, ferma sulla strada, veniva circondata e costretto l'autista a scendere, i dimostranti la rovesciavano e la distruggevano. Nel corso di altri tafferugli, il maggiore inglese Edward, della polizia, veniva gettato a terra e ferito. Il colonnello americano Villanti, in borghese, veniva

ferito dal lancio di un sasso. Si accuiva così - accennata dall'intervento di alcuni gerarchi missini - l'atmosfera di tensione, che raggiungeva il culmine nel pomeriggio in occasione della cerimonia di consacrazione della chiesa di S. Antonio, disposta per le ore 16,30 dell'istessa giornata di oggi dall'arcivescovo monsignor Santini. In questo luogo, che già al mattino era stato teatro della mischia più violenta, si erano radunate circa tremila persone: oltre ai fedeli e ai curiosi, in gran parte dimostranti della polizia. La sera di ieri Palazzo Chigi evitava di fornire i chiarimenti richiesti, e evitava altresì qualsiasi commento.



TRIESTE - Una jeep della polizia rovesciata dai dimostranti. (Telefoto)

il portinaio Glenne Antonio Zavaldi, e il 15enne Pietro Addobbati, figlio di un noto medico democratico, un moribondo, Domenico Scorgiala, un altro ferito, e un altro ferito e contuso sono il tragico bilancio di questa giornata. Ecco, in breve, la cronaca dei luttuosi avvenimenti. Questa mattina, a seguito degli incidenti verificatisi ieri durante il passaggio del corteo reduce da Redipuglia, uno sciopero veniva organizzato nelle scuole triestine. Un primo corteo di un centinaio di giovani, prendeva le mosse verso le 8,30 da via Carducci e raggiungeva piazza Garibaldi, attraverso via XXX Ot-

tole e via Mazzini. La colonna, cui si univano altri cortei provenienti dalla scuola di via Foscolo e da altri istituti, non appariva armata da sparato aggressivo. Allorché la polizia, armata di fucili e mitragliatrici, lacrimogene, intimava ai dimostranti di sciogliere il corteo, gli studenti reagivano con

Reazioni ulciose nella capitale jugoslava
BELGRADO, 5. - Nella capitale jugoslava non si è avuta alcuna reazione ufficiale ai luttuosi fatti di Trieste. Negli ambienti del ministero degli Esteri, tuttavia, si teneva a mettere in rilievo in via del tutto privata, che gli incidenti di oggi avevano come conseguenza quella di ritardare lo scioglimento di Trieste e della Zona A da parte degli americani e degli inglesi. In rapporto a questa considerazione non era difficile comprendere che in quegli ambienti regnava un senso di malcelata soddisfazione.

ANGELO FRANCALANCIA
(Continua in 6. pag. 9. col.)

Pella non osa protestare contro gli "alleati", atlantici

Vuote espressioni di « commozione » e invito a fidarsi del governo - Un telegramma di solidarietà della CGIL ai lavoratori triestini - Interrogazioni e interpellanze alla Camera

La notizia dell'uccisione di Trieste si è diffusa con la rapidità del lampo negli ambienti politici e giornalistici della Capitale, suscitando profonda commozione. I giornalisti si sono recati in gran numero a Palazzo Chigi, per avere la versione ufficiale dell'accaduto e conoscere le reazioni del governo. Nonostante la generale attesa, ancora nella tarda sera di ieri Palazzo Chigi evitava di fornire i chiarimenti richiesti, e evitava altresì qualsiasi commento.

Esso, come è noto, non ha neppure osato pronunciare una parola di protesta, una parola che sottolineasse le responsabilità degli occupanti anglo-americani, una parola che offrisse garanzia di un qualche intervento italiano a protezione della vita dei cittadini triestini. Piuttosto Palazzo Chigi si studiava di far comprendere che preoccupazione del governo era quella di non dar troppo peso politico all'accaduto per non fare il gioco di Tito e degli stessi occupanti anglo-americani; preoccupazione assai dubbia, da parte di chi ha già fatto e continua a fare il gioco di Tito e degli anglo-americani accreditando la menzogna decisione dell'8 ottobre, subendo e incoraggiando l'intrigo atlantico, il-

telegrafato alle organizzazioni sindacali triestine protestando sdegnosamente contro la brutale condotta delle forze di polizia del governo militare alleato. I socialdemocratici hanno presentato alla Camera una interrogazione urgente per sapere la verità sulle cause dei sanguinosi episodi, sull'azione svolta dal governo a tutela del prestigio nazionale sulla politica che si intende attuare perché facili e luttuosi non abbiano a ripetersi e i diritti italiani non siano compromessi. Una interpellanza è stata presentata anche dai deputati del MSI, per chiedere che cosa il governo intenda fare « per fronteggiare la aggravata situazione triestina ». I deputati neo-fascisti hanno anche sollecitato una convocazione anticipata del Parlamento, e tuttavia non hanno però neanche questa occasione per riconfermare, nella interpellanza, la adesione loro allo « spirito » della politica atlantica.

E' presumibile che il Consiglio dei Ministri che si riunisce oggi sarà dominato dagli sviluppi della questione triestina, e che tutta l'azione politica e diplomatica condotta dal governo nell'ultimo mese sarà posta in discussione alla ripresa parlamentare.

Gli incidenti di ieri a Trieste sono il frutto sanguinoso dell'intrigo e della servitù atlantica.
Solo con una politica di pace e di distensione si salvano gli interessi italiani nel Territorio Libero di Trieste!

AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Oggi la decisione sulla legge-delega?

Gli aumenti agli statali verrebbero subordinati al famigerato progetto degasperiano.

L'on. Pella, rientrato ieri mattina a Roma, non ha avuto l'annunciato colloquio con Einaudi. Ha avuto invece - prima che l'uccisione di Trieste investisse in pieno la responsabilità del governo - una serie di incontri e colloqui con un buon numero dei suoi colleghi di governo in vista della riunione odierna del Consiglio dei Ministri. E' noto che, in questa riunione, Pella ritirerà sul fallimento della sua « missione » parlamentare e farà il punto sulla questione di Trieste; ma il punto sulla situazione, in realtà, già lo hanno fatto con ben altra eloquenza le forze di polizia degli « alleati » atlantici. Non di meno, il fatto che il Consiglio dei Ministri sarà dominato da questi tragici sviluppi della questione triestina.

Il governo Pella intenda apportare al vecchio progetto degasperiano, e chiaro che il semplice abbinnamento degli aumenti alla riforma burocratica e alla delega dei poteri in questa materia, come si è avvertito da qualche parte, ipotesi che il proposito di Pella non sia tanto quello di far passare la legge-delega e la riforma burocratica, quanto quello di non far passare gli aumenti di impantari, di rinviarli. Bisogna dire, però, che una manovra di questo genere non si concilierebbe davvero con i tentativi pelliiani di evitare una troppo marcata « qualificazione » del suo governo, e con un troppo rapida « chiarificazione » politica! Oltre che alla preparazione del Consiglio dei Ministri, Pella aveva dedicato i suoi colloqui mattutini e pomeridiani appunto al problema della qualificazione. Pella sembra decisamente orientato a non muovere foglia, nel timore di crollare al primo sciar di vento. Secondo altri, però, egli si risolverebbe a tentare un piccolo « rimando » con sostituzione di qualche ministro, al suo ritorno dal viaggio che lo porterà il 12 novembre ad Ankara. In ogni caso, la linea alla quale lo incoraggiano i clericali e i anarchici dell'ala destra di stile degasperiano, consistente nel vivere alla giornata finché ciò gli sia possibile.

Le richieste degli statali

Nell'imminenza delle decisioni del Consiglio dei Ministri sul trattamento economico dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, il quale ci ha concesso, a nome della segreteria della Federstatali, la seguente intervista:
D. - Quali sono i principali motivi dell'agitazione e della cattiva volontà in corso nei vari Ministeri?
R. - Non si tratta di movimenti nei soli Ministeri. Vi è in tutto il Paese, come è documentato dalle centinaia di ordini del giorno unitari, un certo malessere, una situazione di inferiorità e di disagio economico in cui versano i pubblici dipendenti. Da circa un anno le organizzazioni hanno avanzato alcune moderate richieste. Il governo si era impegnato ad affrontare il problema subito dopo le vacanze estive del Parlamento. Nelle sedute del 27 e 28 giugno, la Camera e il Senato, nel disporre il pagamento dell'aumento (imputato, per sole ragioni giuridiche, alla 13ª mensilità), decisero che esso doveva trasformarsi in anticipo sul beneficio derivante dal miglioramento del conglobamento delle retribuzioni, da formare oggetto di apposito disegno di legge.

I pubblici dipendenti chiedono che il Governo presenti, senza ulteriori rinvii e senza connessione con il più generale problema della Riforma della Amministrazione, il predetto disegno di legge.
D. - Quali sono, nella loro sostanza, le richieste della categoria?
R. - I pubblici dipendenti, unico settore privo di scala mobile, chiedono che le loro retribuzioni siano reintegrate della perdita subita in dipendenza degli aumenti di prezzi verificatisi dopo il 1950. Essi chiedono nel contempo, attraverso il conglobamento a stipendio pensionabile delle varie voci della retribuzione, che si ripari alle conseguenze prodotte dal grave frazionamento in atto. Infatti, gli scatti di anzianità si sono ormai ridotti a meno del 30 per cento di quelli in vigore prima della guerra. Gli statali sono la sola categoria priva di una regolamentazione di scatti che garantisca una progressione di anzianità indipendente dalla carriera. Il compenso per lavoro straordinario e inferiore alla metà e perfino ai 2/3 della normale retribuzione. Vi sono intere categorie di operai ed impiegati che, dopo 40 anni di servizio, riescono di poco a superare le 30.000 lire mensili.
Con il conglobamento si dovrà, inoltre, rendere giustizia ai pensionati, assicurando l'adeguamento ai 9/10 della effettiva retribuzione.

D. - Esiste un forte malcontento nei Ministeri i cui dipendenti non fruiscono di « cassa »?

(Continua in 2. pag. 9. col.)

MENTRE TUTTA FIRENZE SI STRINGE ATTORNO ALLA FABBRICA MINACCIATA

La "Pignone", provoca la rottura delle trattative sui 1700 licenziamenti

Oggi le organizzazioni sindacali fiorentine decidono gli sviluppi della lotta unitaria - L'atteggiamento degli industriali stigmatizzato da Bitossi e da La Pira

Le trattative al Ministero del Lavoro sui 1700 licenziamenti della «Pignone» sono stati interrotti ieri sera a causa dell'assurda posizione assunta dagli industriali.

I rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori (CGIL, CISL, UIL) nel colloquio avuto col sottosegretario on. Del Bo hanno sostenuto la necessità che tutti i licenziamenti effettuali vengano sospesi prima di procedere alla discussione in merito ai provvedimenti adottati.

I rappresentanti della azienda da canto loro hanno avanzato alcune proposte che non modificano sostanzialmente il loro primitivo atteggiamento di intransigenza per cui i sindacati, hanno dichiarato di riprendere la propria libertà d'azione.

Il Ministero del Lavoro si è riservato comunque di convocare nuovamente le parti

con l'intento di cercare una soluzione soddisfacente alla vertenza.

Le riunioni dei Comitati esecutivi delle organizzazioni sindacali dei lavoratori della provincia di Firenze convocate per ieri si terranno invece oggi alla stessa ora. Con tutta probabilità, secondo quanto si è appreso negli ambienti sindacali, i lavoratori fiorentini reagiranno all'intransigenza degli industriali proclamando per domani uno sciopero generale in tutta la provincia di Firenze.

Il segretario della CGIL, compagno Bitossi, interrogato da alcuni giornalisti, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Le trattative svoltesi per tentare la soluzione della vertenza della Pignone sono impedita da una questione pregiudiziale posta dalla direzione dell'azienda la quale ha lo

Sulla Calabria continua a piovere

REGGIO CALABRIA, 5. — Mentre a Reggio tutto il giorno è stato bel tempo, si è appreso questa sera che sul versante jonico il maltempo ha ripreso a imperversare. Numerosi crolli sono avvenuti a S. Luca e ad Ardore.

La situazione di Campoli ed Agromastell, le due frazioni di Caulonia completamente isolate da più giorni, rimane tragica. Si amano sono arrivati a Reggio alcuni sfollati di questi due centri per chiedere aiuto per i loro concittadini bloccati sulle frane e dai torrenti. La sorte di questi infelici è terribile: essi non hanno ancora ricevuto alcun aiuto né in viveri né in indumenti, si cibano di quello che poco loro rimane. Anche oggi non è stato possibile raggiungere questi paesi con gli elicotteri.

Anche le popolazioni di altri paesi aspettano di essere evacuate per la careca. Tranne e isolati dai 22 altri torrenti, solo i nuovi quadri di classe di 70 bambini con l'elicottero venute altre 28 famiglie sono state tratte in salvo a Paternò, dove 114 persone hanno dovuto abbandonare le case pericolanti.

La CAUSA RINVIATA A NUOVO RUOLO PER LA MALATTIA DEL PROTAGONISTA

Nuovi testi al processo Egidi denunceranno i metodi della polizia

Il dibattimento verrà ripreso il prossimo anno - Significative dichiarazioni dell'ex confidente di polizia Fichera - Egidi annalato di enterocolite acuta

La Corte di Assise di Appello di Roma, presieduta dal dottor Ugo Guarnera, P. M. e ieri la sala di udienza della Corte d'Appello, per quanto la prospettiva di un rinvio venisse già data per certa dalla stampa a causa della malattia di Egidi, appariva eccezionalmente affollata. In apertura di udienza il Presidente della Corte ha constatato l'assenza di Egidi e ha deciso di rinviare il dibattimento alla data di cui si appropria, cioè il 15 novembre, e affetto da enterocolite acuta, con febbre alta. L'avv. Salimini, difensore di Egidi, ha chiesto quindi alla Corte di rinviare il processo entro breve termine, e cioè alla fine del mese.

La Corte d'Appello, dichiarandosi impegnata per il mese di novembre in altri gravi processi, ha deciso invece di rinviare la discussione del ricorso a nuovo ruolo. Questo

significa, praticamente, che il processo potrà essere ripreso solo nel nuovo anno.

«Ed ecco quanto ho avuto dichiarato i signori La Rosa e Flores: «Vedemmo il signor Fichera e il sig. Auteri rientrare così di notte alla pensione Augusteo dove alloggiavamo, accompagnati dalla polizia. Postosi a letto, il Fichera non riuscì a prendere sonno. Era l'Alba, quando all'improvviso gridò all'Auteri: «Mi insinua a me? Fratello Perini, Arzico chi mi sta facendo fare? e si che erituri d'Egidi è ucciso? (Mi sognavo mio fratello Pietro? Ora, chi mi sta facendo fare? E se quella creatura di Egidi è innocente?».

Rispose Orazio Auteri: «Dormi tranquillo! Fichera stette tutto il giorno male, ma ebbe il modo di rivelarci in parte - poiché ancora era sotto l'influenza della pressione morale ricevuta - quanto era accaduto a San Vitale. L'Auteri era un pensionato. Lionello Egidi presentandosi a lui incerto e insanguinato, mentre fino a poco prima, stando fuori dalla cella, si erano uditi i rumori di colpi di bastone, colpi di pistola, e di un fucile sparato a sangue. Ci disse il Fichera quali furono i motivi dell'attacco di Lionello Egidi nell'ascoltare e nel vedere quanto era successo all'Auteri. Egidi era un pensionato così da impallidire e da tremare. Era presente nel Fichera l'orrore delle conseguenze che il silenzio su quei fatti avrebbe provocato nella sua coscienza. Egidi era un pensionato in pensione. E noi gli fummo vicino perché mai cedesse ad alcuna minaccia e perché ritenesse quel fatto d'onore e della sincerità, fatto che era suo nostro, poiché insieme lavoravamo in commercio. Vi possiamo assicurare che quanto è contenuto nella lettera inviata dal Fichera al Presidente, risponde a verità. Ne siamo noi testimoni. Egidi era un pensionato perché il nostro silenzio avrebbe potuto nuocere a chi non vuole il trionfo della Giustizia».

Richiesto dai ferrovieri un incontro con Mattarella

La segreteria del Sindacato ferroviario italiani (S.F.I.) ha invitato il ministro dei Trasporti ad intervenire per sbloccare la situazione determinata dalle rinvii avanzate dai ferrovieri per i nuovi quadri di classificazione e per le nuove tariffe di viaggio. Per precisare la posizione delle parti è stato richiesto all'on. Mattarella di convocare una riunione, mentre il Comitato centrale del S.F.I. si riunirà il 18, 19

IL PROCESSO CONTRO I DUE GIORNALISTI MISSINI

Il Tribunale ricusa Kesselring come testimone contro F. Parri

La difesa dei diffamatori della Resistenza ricorre a cavilli ostruzionistici - La deposizione di Allen Dulles, capo dei servizi spionistici americani, è stata esaminata dalla Corte

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 5. — Non è facile orientarsi in quel labirinto che è il palazzo di giustizia a Milano e arrivare all'aula, dove, questa mattina alle 9, è ripreso il processo per diffamazione a mezzo stampa intentato da Ferruccio Parri contro i missini Servello e Franzolin. Un ingiungibile monumento al cattivo gusto, questo palazzo di giustizia milanese, un enorme mostro in costruzione in stile lituico, con all'interno un groviglio di aule, di corridoi, di stanze stanzette e stanzini, di scale, insomma, ci vuole un buon quarto d'ora per arrivare in un'aula brutta con sulla parete di fondo un ancor più brutto affresco di Dea Roma che fa il saluto

elettorale lanciaronno contro Ferruccio Parri durante la sua detenzione in mano tedesca, svelati fatti e cose sulla resistenza, tali da causare il arresto e la morte di numerosi antifascisti.

L'accusa era basata su due dichiarazioni di cui il generale Foster Dulles (il quale a suo tempo era capo dell'OSS, americano in Svizzera e che ottenne dai tedeschi la scarcerazione di Parri) non potendo venire in Italia a testimoniare, depositò la sua dichiarazione nelle mani di un Magistrato americano che avrebbe provveduto (come ha fatto) a farla pervenire al tribunale italiano. Tale deposizione (rogatoria) di Allen Dulles è giunta ed è stata allegata agli atti. Orbene, la difesa ha chiesto che non venga data lettura della rogatoria di Dulles perché, a suo dire, il P.M. avrebbe ec-

ceduto alle proprie funzioni richiedendola.

La difesa chiedeva poi (udite, udite!) che venissero esclusi tutti i testi della parte civile, tranne quattro persone o cinque.

Dopo lunghissima permanenza in Camera di consiglio, la Corte ha completamente smentito la rogatoria di Dulles, decidendo che la rogatoria di Dulles sarà inserita negli atti; che i testi della parte civile saranno uditi con preghiera però alla P. C. di eliminare alcuni di quelli chiamati a deporre sui argomenti nei quali il giudice avrebbe provveduto (come ha fatto) a farla pervenire al tribunale italiano. Tale deposizione (rogatoria) di Allen Dulles è giunta ed è stata allegata agli atti. Orbene, la difesa ha chiesto che non venga data lettura della rogatoria di Dulles perché, a suo dire, il P.M. avrebbe ec-

UNA DICHIARAZIONE DEL SEN. MASSINI

I ferrovieri contrari all'aumento delle tariffe

Perplexità tra gli stessi tecnici - Il progetto favorisce gli autotrasportatori privati

I funzionari del CIP, in assenza del ministro Mattarella, hanno esaminato ieri il progetto di aumento delle tariffe ferroviarie sia per viaggiatori che per merci.

Il progetto di aumenti ha lasciato perplessi gli stessi tecnici ministeriali. Secondo l'agenzia ARI questi sarebbero del parere che gli aumenti delle tariffe ferroviarie «non possono che seguire e fino a un certo punto gli aumenti generali dei prezzi, comunque per essi occorre procedere con molta cautela». Gli stessi tecnici pongono poi in evidenza che «quest'anno nella Germania occidentale le tariffe ferroviarie sono state ridotte allo scopo di conservare traffico che altrimenti sarebbero sfuggiti forse per sempre».

Ma quel che più conta è la considerazione che un aumento delle tariffe, diminuendo il traffico dei viaggiatori e delle merci, si risolverebbe in un danno per l'amministrazione delle FF. SS. A questo proposito abbiamo interrogato il senatore Massini, segretario del Sindacato ferroviario.

Egli ci ha detto: «E' mia opinione che l'improvviso, pesante aumento delle tariffe ferroviarie (che del resto non trova concordi nemmeno tutti gli enti interessati) non è nemmeno un provvedimento che possa contribuire a sanare il cosiddetto deficit del bilancio delle FF. SS., e tanto meno a trovare i mezzi per soddisfare le giuste rivendicazioni economiche dei ferrovieri. Il progettato aumento delle tariffe ferroviarie oltre a non far aumentare gli introiti di esercizio per la semplice ragione che fa diminuire ancora il traffico sia dei viaggiatori che delle merci, contribuirà a far salire i prezzi, specie dei generi di largo consumo popolare. Se invece di sanare il bilancio ferroviario si avesse l'intenzione di favorire la speculazione dei grandi autotrasportatori allora il provvedimento di aumento delle tariffe ferroviarie raggiungerebbe completamente lo scopo».

D'altra parte — ha aggiunto il compagno Massini — lo contesto il tanto complacentemente proclamato passivo di bilancio almeno per una sua grandissima parte. Come lo stesso direttore generale delle FF. SS. ha più volte dichiarato, vi sono circa 50 miliardi di

RIEUNIONE DELL'AZIONE DEI TIPOGRAFICI DEI QUOTIDIANI

Le tre organizzazioni nazionali dei lavoratori tipografici aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL in una riunione comune hanno deciso che gli addetti ai quotidiani riprendano immediatamente la loro attività lavorativa e che la loro attività sia differenziata per il rinnovo del contratto di lavoro. A questa conclusione le tre organizzazioni sono giunte dopo la riunione di ieri sera.

«Città Firenze est unanime nel sostenere questa causa umana ed cristiana dopo vent'anni di lotta», ha detto il segretario della CGIL, Costantino, che ha lavorato est diritto naturale primordiale al quale diritto di proprietà est condizionato stop Firenze non habet dubia circa felice risultato questa lotta vertenza».

Ritornando all'azione dei tipografi dei quotidiani

Le tre organizzazioni nazionali dei lavoratori tipografici aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL in una riunione comune hanno deciso che gli addetti ai quotidiani riprendano immediatamente la loro attività lavorativa e che la loro attività sia differenziata per il rinnovo del contratto di lavoro. A questa conclusione le tre organizzazioni sono giunte dopo la riunione di ieri sera.

NEI GIORNI 28 E 29 A MILANO

Convocato il convegno della stampa operaia

Adesione di illustri personalità della cultura alle manifestazioni preparatorie a Torino, Firenze e Genova

Nei giorni scorsi si è riunita a Milano nella sua sede, presso la redazione del giornale di fabbrica «La Nave», la segreteria del comitato di iniziativa del primo Convegno nazionale della stampa dei lavoratori. Dopo aver esaminato il lavoro svolto nelle provincie su iniziativa di alcuni giornali di fabbrica e le centinaia di adesioni inviate da personalità, uomini di cultura, giornali operai, quotidiani, periodici, riviste, organizzazioni sindacali ecc., la segreteria ha deciso di convocare un convegno nei giorni 28 e 29 novembre a Milano.

Questa iniziativa che come è noto è stata presa da un gruppo di direttori e redattori operai di giornali di fabbrica, ha interessato ormai larghi strati di opinione pubblica. Infatti i convegni provinciali, conferenze e iniziative varie si sono già tenute a Torino, Firenze, Genova. Altre iniziative avranno luogo a Bologna, Milano, Livorno, Modena, ecc. Al convegno provinciale di Torino, che si è tenuto nei locali della Associazione Stampa Subalpina il 30 e 31 ottobre, si sono succeduti alla tribuna operai e intellettuali, giornalisti professionisti, artisti e tecnici. E' appreso che desiderano partecipare al convegno più di 1000 persone, conosciute più a fondo di discutere insieme con sempre maggiore profondità i problemi di interesse comune.

A Firenze invece si è svolta la «Settimana del giornalismo operaio», che, dopo una serie di manifestazioni, si è culminata in un interessante convegno il 24 ottobre al circolo dei bancari. Ad esso hanno aderito i professori Calamandrei, Trilano Codignola, Devoto, Jahier e numerose altre personalità.

Della manifestazione che si terrà a Genova il 6 novembre presiede l'Associazione giornalisti genovesi, si sono fatti promotori, oltre ai direttori dei giornali di fabbrica «La Nave» del Cantere di Sestri, «Il Trattore» dell'officina Ansaldo-Fosati, «La Colata» dello Stabilimento S.I.A.C. ed altri, il prof. Mario Untersteiner, ordinario di letteratura greca alla Università di Genova, il prof. Fittore Pancini, titolare della Cattedra di fisica alla Università di Genova, il prof. Giuseppe Dastino, il prof. Francesco Della Corte titolare della facoltà di magistero alla Università di Genova, il pubblicista Leonida Balestrini, il dott. Gaudenzi vice presidente della Associazione figure dei giornalisti ed altri ancora.

IL PRIMATO DI UN DONATORE GENOVESE

182 litri di sangue in 670 trasfusioni!

GENOVA, 5. — Una persona normale, in genere, racchiude nel proprio corpo sei litri di sangue, facendo una facile moltiplicazione, si può affermare che trenta persone normali ne racchiudono per 180 litri.

Ebbene, proprio cento ottanta litri di sangue, anzi cento ottantadue, rappresentano il record di donazione attraverso le trasfusioni di un cittadino genovese, il signor Stefano Varni che, in questi giorni, ha compiuto la sua 670.ma trasfusione.

Egli è giunto a questo

In cambio di una moto ottiene che una donna gli faccia un bimbo

La ragazza si è presa la moto ma poi ha voluto anche il figlio

BONN, 5. — Il Tribunale di Kempfen, si è riunito oggi per pronunciare una sentenza su un caso interessantissimo e forse unico al mondo.

Un ricco commerciante di Kempfen è comparso davanti al tribunale presso il quale era stato accusato di corruzione di bambini, reato per il quale il codice tedesco prevede due anni di carcere.

Anni or sono il commerciante che ha 36 anni, divorziò dalla giovane moglie perché da questa non poteva avere figli e si risposò. Anche il secondo matrimonio risultò però sterile e l'uomo decise di divorziare di nuovo. La seconda moglie è

DEPOSIZIONE DEL GENERALE MAFFEI AL PROCESSO TRIZZINO

Lo stacelo militare e la fame dettarono la resa di Pantelleria

Le terribili condizioni della popolazione sotto le bombe inglesi

MILANO, 5. — Ieri, al processo Trizzino, ha deposto il generale Achille Maffei, che il 17 aprile del '43, assunse il comando della brigata mista Pantelleria, forte di 6850 uomini. Riferisce di una situazione inadeguata sistema di fortificazioni difensive in progetto, in tre tratti sui 15 tratti e 20 iniziali, la cui costruzione non poté mai essere ultimata per la mancanza di materiali: il resto delle fortificazioni era costituito da trincee scavate a mano e da muretti a secco.

Con l'intensificarsi dei bombardamenti nemici, il disagio morale nelle truppe alle cui dipendenze crebbe, per l'assoluta impossibilità di reagire all'offesa. Gli aerei alleati sentivano tanto sicuri, per l'assenza della nostra aviazione e per il progressivo indebolimento della difesa con l'acqua delle munizioni e dei pezzi di ricambio e dice l'altro, che ad un certo momento, i formal si rifiutarono di panificare per timore che il fumo richiamasse gli aerei. Il generale insiste, infine, sulle terribili condizioni di vita della popolazione, rintanata nelle grotte insieme coi militari per sfuggire alla morte che piombava dall'alto.

La popolazione — dice Maffei — costretta ad abbandonare le case, per i massicci bombardamenti, si frammentò in piccoli gruppi, che non erano disposti a cedere per tutto l'oro del mondo.

Il padre del bambino si oppose alla richiesta della ragazza, e questa non riuscendo a convincere il suo figlio denuncie il commerciante per corruzione di minore.

Il tribunale di Kempfen ha assolto il commerciante, ritenendo che questi sia stato mosso solo dal desiderio di avere un figlio e non abbia inteso commettere un atto impudico. Il bambino è stato restituito alla madre.

Oggi Di Vittorio parla agli ospedalieri

Le richieste degli statali

(Continuazione dalla 1. pagina)

«Qual è il parere della Federazione?»

R. — Esistono gravi preoccupazioni che devono essere sanate. La Federstatali vuole una Amministrazione ordinata, ove l'operaio, il tecnico, l'impiegato e il funzionario abbiano un trattamento esattamente definito dalla legge, in rapporto al grado, alle funzioni e alle responsabilità.

La richiesta di perequazione da parte dei settori più depressi è giusta e va sostenuta col più grande impegno. La perequazione deve realizzarsi, peraltro, in una linea di generale miglioramento e assetto economico, in modo da salvaguardare i diritti del personale che, in questi tempi, si è elevare il trattamento di coloro che ne sono sprovvisti.

Tale giusta esigenza perequativa può e deve realizzarsi attraverso un miglioramento e un conglobamento delle condizioni, nel comune interesse di tutti indistintamente i dipendenti pubblici.

D. — Quali ritieni siano i presumibili sviluppi della situazione?

R. — Stando ad alcune indicazioni della stampa governativa, non sembra che il Governo voglia dar prova di buona volontà. Come è noto tutte le organizzazioni sindacali hanno chiesto che il problema economico sia risolto con appositi provvedimenti di legge con decorrenza dal 1. gennaio 1953, senza alcuna connessione con il più generale e complesso problema della Riforma o con eventuali «leggi-delega». Gli statali hanno dato prova di grande moderazione; hanno atteso con pazienza e, di fatto, hanno chiesto un aumento minimo di appena 200 lire al giorno.

Il Governo, però, commetterebbe un serio errore se pensasse di poter respingere o ritardare ancora l'istanza di giustizia dei pubblici dipendenti. La grande unità esistente in tutti i settori e località, quale forse non si era mai realizzata con tanta ampiezza nel passato, esprime una volontà di lotta immediata che è sicura certezza di successo. Non vi è dubbio che questa unità sarà ulteriormente consolidata nei prossimi giorni. Forti della loro giusta causa gli statali sono consapevoli di agire non solo in difesa dei propri diritti, ma nell'interesse stesso dell'amministrazione e del Paese.

Oggi Di Vittorio parla agli ospedalieri

Si riunisce stamane presso la Camera del lavoro di Roma il Consiglio nazionale della Federazione ospedalieri.

Alla riunione interverrà il compagno Giuseppe Di Vittorio, il quale parlerà sulla situazione della categoria per le rivendicazioni salariali e per lo sviluppo della attrezzatura ospedaliera italiana, arretrataissima specie nel Mezzogiorno.

L'esecutivo della CGIL rinviato a martedì

La riunione del comitato esecutivo della CGIL che doveva aver luogo oggi 6 novembre alle ore 16 è stata rinviata a martedì 10 p. alle ore 10 con lo stesso a.d.e. Il esame della situazione sindacale nelle industrie e nel pubblico impiego; 2) agitazione dei pensionati.

Imminente ai Cinema BARBERINI, CAPRANICA, EUROPA, METROPOLITAN

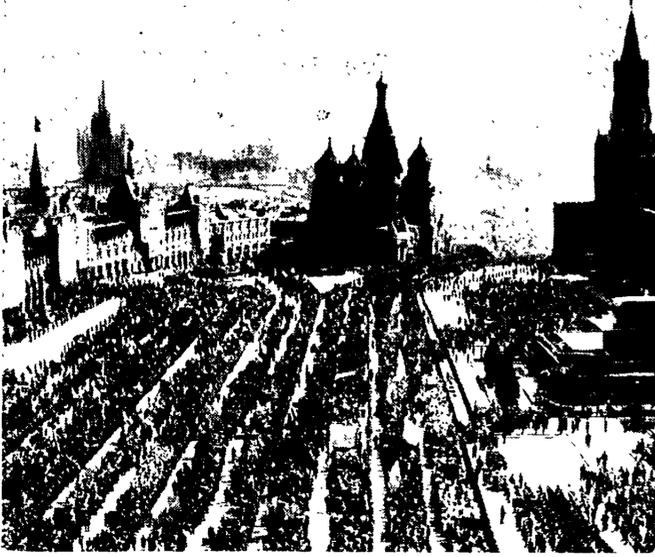
MOULIN ROUGE

in Technicolor

L'IMPORTANTE RASSEGNA INDETTA DALL'UNITA' ALLA GALLERIA SAN MARCO

Un viaggio attraverso i disegni della Mostra "Festa di popolo,"

Decadenza e rinascita di un'arte - Fruttuosi incontri fra pittori e scultori - Nuovo contatto con la vita Come è stato interpretato il tema dai diversi espositori - Opere eccellenti - Un insegnamento di Labriola



Domani, trentaseiesimo anniversario della gloriosa Rivoluzione d'Ottobre, «L'Unità» dedicherà due pagine speciali alle conquiste e alla vita dei popoli dell'URSS. Potrete leggere fra l'altro: un articolo di Antonio Banfi sui rapporti tra la cultura italiana e quella sovietica, una corrispondenza di Franco Calamandrei da Pechino sull'aiuto dell'URSS alla nuova Cina, una intervista con il ministro della Pubblica Istruzione della Repubblica socialista federativa sovietica russa, l'ampio reportage del viaggio di un giornalista sul Volga.

COME L'ITALIA E' VISTA NELLA GERMANIA DI BONN

La canzone dei papaveri dà fastidio a Adenauer

A colloquio con un diplomatico occidentale - I motivi più banali nel nostro paese ricorrono nei reportages giornalistici - Enorme popolarità dei lavoratori italiani in lotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, novembre 5. «Ho fatto i capelli bianchi in diplomazia», ci raccontava il capo della missione diplomatica a Mosca di un piccolo Paese dell'Europa occidentale, ma, e non si offende, ha concesso a un solo grande ambasciatore italiano: Beniamino Gigli.

Il cliché viene facilmente trasferito dal capitolo dell'erotismo a quello della politica. L'infedeltà viene messa in un solo fascio, almeno in Germania occidentale, con l'infedeltà alla Triplice o con quella del 18 settembre 1943. Pochi, in questa parte della Germania si alzano al di sopra di questa interpretazione schematica. Amano l'Italia, ma come si ama una donna di facile conquista: non l'ammirano, e sovente la disprezzano. Chi viaggia per pochi giorni per Bonn o per Amburgo tradisce forse una impressione radicalmente differente, e si lascerà influenzare dai fatti che almeno cinque canzoni sui dieci parlano di Napoli, di Firenze, dell'amore, del vino di Capri e di Taormina, mentre altre due sono d'ole mio e i papaveri di Masciarelli (proibita quest'ultima alla radio della Germania occidentale alla vigilia delle elezioni, poiché Adenauer vi riscontrava un appoggio indiretto alla propaganda elettorale dei socialdemocratici e dei comunisti), ma chi vive a lungo in Germania finisce col trovare fastidioso, e sovente insultante, questo ritorno all'Italia: in tutti i motivi più banali.

Consigli ai turisti

Basta scorrere i reportages a non finire che la stampa tedesca occidentale dedica all'Italia, di un libello raramente superiore all'articolo «Lui e lei in Italia» comparso recentemente sul Welt am Sonntag, che pure è uno dei giornali più seri. L'attività principale degli uomini diventa quella di curare la eleganza, e la loro caratteristica più notevole è di avere verso le donne una cortesia interessata, che non giunge a nessun altro al mondo (però al punto di parlare di polemica contingente: ne italiani né jugoslavi sono soliti, fanno chiasso, sono forse coreografici, ma in fin dei conti suscitano il riso, Kesselring, nel suo Soldat beim letzten Tag, aveva già affermato e sostenuto che la guerra partigiana trovava la sua ragione d'essere nel fatto che «gli italiani hanno un carattere troppo esuberante e irrazionale»).

pacchetti per le strade, e si limita, invece, a lasciare il posto in tram a una donna sola se è molto molto vecchia o molto molto carina. Le donne, dal canto loro, non hanno altre preoccupazioni se non quelle di vestirsi bene e di cercare disperatamente marito. Se non si leggono gli articoli dedicati alle nostre località di soggiorno, si trova sempre una sorta di decalogo da mandare a memoria prima di giungere al Brennero o a Tarvisio: chiedere il prezzo prima di andare in un albergo o in un ristorante; contrattare; se chiedono venti sono disposti a cedere a dieci; chiudere le automobili, non lasciare mai aperte le valigie, ecc. ecc.

Di questi «radici» si scrivono un po' tutti, e quando il deputato socialdemocratico Erler ha detto poco prima delle elezioni che la CED non garantisce la Germania poiché non si sa in che direzione si muove la Germania, poiché Adenauer vi riscontrava un appoggio indiretto alla propaganda elettorale dei socialdemocratici e dei comunisti), ma chi vive a lungo in Germania finisce col trovare fastidioso, e sovente insultante, questo ritorno all'Italia: in tutti i motivi più banali.

Il successo del film. Si dice che il Welt e lo stesso Kesselring non fanno pramarcia, ma la fa l'on. Ehlers, presidente del Bundesausschuss, e vice presidente della d. a. Adenauer, il quale ha scritto sulla Rheinische Post un articolo in cui viene rivista la qualifica di «cioccolati» e si accusa l'Italia di aver rubato il Trentino in disprezzo a tutti i diritti degli eroi. Non di questi fatti di cronaca, però, si parla, si parla, anche a danno forti puntellate al quadro dell'amicizia fra Bonn e Roma; piuttosto di quell'Italia di cui diceva Lanziano diplomatico, con un senso di rammarico sincero, traendo lo spunto dal fatto che sinora le ambasciate italiane hanno fatto poco per far conoscere il nostro Paese in modo serio.

Sarà, forse, la mancanza di mezzi, anche se questo è un fatto piuttosto discutibile, ma

Alla mostra di «bianco e nero» inaugurata nella Galleria San Marco dall'Associazione Amici dell'Unità sul tema «Festa di popolo» partecipano artisti giovani e anziani, noti e meno noti di ogni parte d'Italia. E' una mostra che invita a molte interessanti riflessioni.

Sicuramente, di almeno cinquant'anni, la più grave decadenza delle arti figurative si è verificata nel disegno. Le moderne teorie decadentistiche, dalle quali è poi venuta fuori ogni sorta di astrattismo, hanno convinto l'artista, spingendolo nel loro labirinto, a prescindere dal problema del disegno nella sua misura in cui la sua arte prescinde da ogni rapporto con la vita. Così, lentamente e quasi senza coscienza, i seguaci di queste teorie hanno cambiato i connotati al mestiere del dipingere e dello scolpire che è appunto unità di disegno e colore, di disegno e volume.

Anche sotto questo aspetto,

che potrebbe addirittura apparire esclusivamente tecnico, il movimento realista nelle arti figurative risolve dunque il ruolo insostituibile di restaurare le basi tradizionali della pittura e della scultura nel superamento critico di tutte le tendenze formalistiche.

Motivi di supremazia

Non a caso i rappresentanti più autorevoli del movimento realista sono tutti eccellenti disegnatori. (Si veda in questi giorni la formidabile serie di disegni di Guttuso esposti alla Galleria del Pincio). Stare per due che essi sono gli unici disegnatori moderni italiani, ove per disegno non si intenda soltanto la vignetta di costume o il raffinato grafismo di certi incisori e scultori, ma anche i disegni di altra tendenza.

Non a caso i disegni di Guttuso esposti alla Galleria del Pincio. Stare per due che essi sono gli unici disegnatori moderni italiani, ove per disegno non si intenda soltanto la vignetta di costume o il raffinato grafismo di certi incisori e scultori, ma anche i disegni di altra tendenza.

Non a caso i disegni di Guttuso esposti alla Galleria del Pincio. Stare per due che essi sono gli unici disegnatori moderni italiani, ove per disegno non si intenda soltanto la vignetta di costume o il raffinato grafismo di certi incisori e scultori, ma anche i disegni di altra tendenza.

Dove siamo stimati

Vi è però un fatto ancor più preoccupante, ed è che sino a questo momento, eccettuato un brevissimo periodo dell'epoca badogliana, l'Italia non ha avuto verso l'URSS e verso le democrazie popolari una politica e una azione diplomatica, all'influsso degli insulti dispensati per anni dall'onorevole De Gasperi. Eppure, malgrado questo, persiste un Paese che gode di popolarità e di stima in questa parte del mondo che va dall'Arco di Brandeburgo sino al Tibet, questo Paese è proprio l'Italia.

Senza dubbio il merito di questa enorme popolarità, nelle lotte per la libertà dei suoi cittadini e dei suoi intellettuali, alla forza della CGIL, del Partito comunista e del Partito socialista, al prestigio del compagno Togliatti, un po' per quel motivo, questo fatto dovrebbe impedire alla diplomazia italiana, se questa esistesse davvero, di svolgere un'azione sua, nazionale, cercando di utilizzare l'autorità che il nostro Paese possiede ora in questa parte del mondo? Questo, in sostanza, è quanto ci diceva quell'anziano diplomatico di un paesino dell'Europa occidentale.

SERGIO SEGRE

del tutto nuovi e originali rispetto allo sviluppo tradizionale della formazione del gusto e delle correnti figurative nella storia dell'arte italiana. Ed è un fatto che nelle opere migliori del realismo, pensate ed elaborate certo nel segreto della fantasia individuale e nel chiuso delle pareti dello studio, non avvertiamo uno slancio creativo del quale l'esperienza diretta delle lotte e della vita popolare non è elemento secondario.

Questa impostazione, che va dal grande disegno alla più piccola figura, al ritratto, indica come il metodo del realismo costruttivo già in Italia una scuola, una civiltà comune ad artisti della più diversa ispirazione. E' un metodo che impegna l'artista a rifiutare l'effetto esteriore, facilmente decorativo o riproduttivo, in nome della ricerca umana interiore, della tipizzazione di una idea o di un avvenimento. Ecco perché nella elaborazione del tema «Festa di popolo», può rientrare efficacemente il ritratto d'un volto contadino contro il rosso appena vibrante d'una bandiera (Treccani), anche più meccanico di riproduzione della realtà (fotografia o cinematografo) capace di sostituire o risolvere, su un altro piano figurativo, la funzione storica e poetica della pittura e della scultura.

Se la borghesia è arrivata

Il disegno di Nello Leonardi esposto nella Mostra alla Galleria San Marco di Roma

Il punto di vergogna della sua stessa esistenza umana da stupire e l'avorio un'istrata dalla realtà e indifferente al vero, era inevitabile che agli artisti moderni giungesse dal popolo il richiamo a una arte figurativa capace di rinnovarsi in quanto tale, aprendo gli occhi su una realtà nella quale verdeggiava immortale e vittoriosa la prima stessa dell'uomo.

Varia impostazione

Questa mostra di disegni promossa dal nostro giornale è quindi un avvenimento che in qualche modo si riallaccia e prosegue le geste e importanti iniziative degli operai e dei contadini. Ed è un bene che ne abbiamo richiamato alla memoria di tutti la grande importanza. Il tema di questa mostra era «Festa di popolo». E' interessante osservare come la maggioranza degli artisti partecipanti abbia naturalmente evitato di accostarsi a un simile argomento con quel tanto di ossequioso primitivismo, di preconcetto infantilismo ideologico, di intellettualismo, insomma, col quale ancora troppi artisti, e non soltanto pittori o scultori, vedono la vita popolare. I disegni di Leonardi e di Atardi, si avverte in

queste opere una compiutezza poetica e una chiarezza formale, in cui la destrezza della mano non si distingue da una felice e ricca ispirazione. Vi è, nelle tre scene rappresentate, insieme col vigore costruttivo della composizione, una così discreta e vivente analisi del sentimento della festa che conferma quanto in profondo sia possibile arrivare oggi coi mezzi delle arti figurative nella conoscenza libera e appassionata della realtà italiana.

«Pensata e viva lotta»

Una serenità e un ritmo alla Pinelli, ma arricchiti di ombre e di espressività quasi romantiche, nel disegno «romano» di Muccini. Una caratterizzazione quasi veristica ma semplificata nella felice soluzione delle espressioni naturali della figura umana, nel disegno «emiliano» di

Leonardi. Drammatico e quanto mai realistico il contrasto tra la spensieratezza passeggera della festa, ricca soltanto della fantasia di chi vi partecipa, e la solitudine amara della terra circostante, del paese bianco visto come in un lampo di temporale, nel disegno «siciliano» di Atardi.

Scrivete nel lontano 1892 Antonio Labriola all'operaio Pietro Mandrè autore di poesie ispirate alla vita del popolo: Voi, mesto proletario e socialista di sentimento, voi non scrivete ancora la poesia dei proletari. Voi, dai vostri versi, mi rimane poi come sopraffatta dalla malinconia che vi avvicina a cantare di quello soltanto che voi stesso ancora e non di quel che agita i petti e gli animi di tutto il gran popolo dei proletari. Condizione codesta, la quale, a vostra insaputa, dimostra, come il nuovo popolo sta in Italia appena in sul nascere, e come nell'arte proletaria muovano manchi tuttora da noi il sovrato reale della pensata e viva lotta di tutti i giorni.

Io penso, e mi fa piacere tornare ad affermarlo proprio in occasione di una mostra organizzata dal nostro giornale, che i pittori realisti, primi tra tutti gli altri poeti e artisti in Italia, hanno cominciato a portare nell'arte moderna immagini e sentimenti nuovi, frutto della «pensata e viva lotta di tutti i giorni» che finalmente accompagna gli intellettuali d'avanguardia alle speranze e agli ideali del «gran popolo dei proletari».

ANTONELLO TROMBADORI

ALLA GALLERIA «IL PINCIO»

Inaugurata ieri la «personale» di Guttuso

Un eccezionale avvenimento artistico e una nuova gloriosa tappa nel cammino della corrente realista italiana è da considerarsi l'apertura, alla Galleria «Il Pincio» in piazza del Popolo 19, della mostra personale del pittore Renato Guttuso.

Il pubblico, tra cui erano le più note personalità del mondo politico e culturale romano, ha affollato fino a tarda sera la Galleria, nella quale sono esposti alcuni quadri e una serie di disegni, che, sia gli uni che gli altri, fanno parte della più recente produzione dell'illustre pittore siciliano.

Particolarmente ammirati dai visitatori e dai critici sono il «Ritratto di minatore» e il «Drammaticissimo - Morte di un eroe». Tra le personalità convenute alla «personale» abbiamo notato le chiederemo venia per le involontarie omissioni. Il segretario del PCI, compagno Longo, i compagni D'Onofrio, Scoccimarro, Pajetta, Sereni, Amendola, Terracini, Negarville, Donato Lorenzini, il segretario della CISL, Palma Bucarelli, Paolo Monelli, Carlo Bernardi, Vasco Pratolini, Maria Bellonci, Alberto Moravia, Ottaviano Del Turco, il segretario della CGIL, Giuseppe Mazzulli, Carlo Salinari, Giuseppe Stajiu, ecc. ecc.

La mostra resterà aperta fino al 20 novembre.

Il programma del Circolo Chaplin

Domènica si inaugura il quarto anno di attività

Domènica 8 novembre alle ore 10.30, presso il cinema Rialto di Roma avrà inizio il quarto anno di attività del Circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin». Nel corso dell'anno 1953-54 il Circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin» organizzerà la proiezione dei seguenti film: «Ciclo del cinema francese: La nascita del cinema, di Leinhardt; La conquista del cinema, di Méliès; Festival di Max Lindé; Antologia della prima avanguardia (Gance-Duc-Duc-L'Hérbert; La Roue, di Gance; Le chien andalou, di Buñuel); Programmi di corti e La règle du jeu, di Renoir; Voyages surpris, di Prévert; Lumières d'été, di Grémillon.

«Ciclo del cinema sovietico: Memorie del quarto di Zinoviev; L'uomo col fucile, di Yutkevich; Prigov di Kostjukov; Suvorov di Pudovkin; La grande sfolta di Emmer Saeko; di Pusko; Il ritorno di Vassil Botnikov, di Pudovkin.

«Ciclo del cinema polacco: Varietà indovinate; La giovinezza di Chopin; Il quarto di Zinoviev; L'uomo col fucile, di Yutkevich; Prigov di Kostjukov; Suvorov di Pudovkin; La grande sfolta di Emmer Saeko; di Pusko; Il ritorno di Vassil Botnikov, di Pudovkin.

«Ciclo del cinema americano: Gli angeli dell'inferno, di Hecht; Obiettivo Burma, di Curtis; Il conquistatore del Messico, di Dieterle; Non siamo i soli di Goulding; La città del jazz; Butera mortale, di Borzage; Terror di Coimbes; Lo strano amore di Maria Tress, di Minter; Saranno inoltre proiettate alcune commedie di Buster Keaton e il Vampiro di Dreyer. Le proiezioni saranno integrate da una serie di conferenze, dibattiti, cicli di studio, incontri con cineasti e da alcune letture recitative di sceneggiature di film. La quota d'iscrizione per l'anno sociale 1953-54 ammonta a L. 2.000, pagabili in due rate di L. 1.000. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la biblioteca di viale Mazzini, 49, dalle ore 18 alle 20.

Chiede il permesso di fare il contrabbando

MONTGOMERY (Alabama), 5. - Una vedova di 58 anni si è rivolta al governatore del suo Stato, chiedendo il permesso di contrabbandare whisky.

Nella sua lettera la signora in questione non ha mancato di dichiarare che aveva capito essere il contrabbando il legale, ma che momento che «la grande maggioranza degli abitanti del suo paese, non si vergogna di proibizionismo produce e vende whisky in tutti i modi, non merita perché non dovrebbe farlo anche lei?».

ANTONELLO TROMBADORI

IL GAZZETTINO CULTURALE NOTIZIE DEL CINEMA



Un ennesimo D'Artagnan: è, quasi irricognoscibile, Gérard Philippe nel film francese «Si Versailles m'était conté»

Senza passaporto

Come i nostri lettori sanno, il film realistico italiano ha ricevuto un colpo durissimo da questa conferenza di pubblico e di critica sempre lunghetta e spesso entusiastica in ogni parte del mondo. Fin, come si diceva, la qualifica di «cioccolati» e si accusa l'Italia di aver rubato il Trentino in disprezzo a tutti i diritti degli eroi. Non di questi fatti di cronaca, però, si parla, si parla, anche a danno forti puntellate al quadro dell'amicizia fra Bonn e Roma; piuttosto di quell'Italia di cui diceva Lanziano diplomatico, con un senso di rammarico sincero, traendo lo spunto dal fatto che sinora le ambasciate italiane hanno fatto poco per far conoscere il nostro Paese in modo serio.

Si tratta del caso relativo

Si tratta del caso relativo ad Antonio Taddei. L'impegno di Taddei, che ha fatto il suo debutto in un film di produzione cinematografica, è stato un po' che notevole successo così di critica come di pubblico. Il film nonstante le promesse e assicurazioni da parte degli organi responsabili, non ha ancora ottenuto dal Ministero del commercio estero il permesso di esportazione; permesso che, si noti bene, è stato tranquillamente concesso a tanti prodotti scadenti che vanno all'estero approfittando del favore incontrato dai film dei nostri artisti maggiori. Ed è da sottolineare che l'acquisto di Taddei è stato richiesto da molti paesi, come la Francia, il Belgio e l'America. Per spiegare il comportamento delle nostre autorità resta quindi da fare una sola ipotesi, vale a dire che qualcuno ritiene che un film il quale illustra una delle più belle pagine della nostra sto-

Joris Iena al lavoro

Joris Iena, cineasta olandese, è in Italia, autore di alcuni documentari ricordati come «Cassaci», sta in questo periodo realizzando un film epico ispirato al III Congresso sindacale mondiale, concluso di recente a Vienna. Protagonisti di questo film saranno gli operai e i collettivi

Premi italiani a Mosca

I premi vinti dal film sovietico «Festiva di Venezia» al Festival di Venezia (uno dei sei massimi riconoscimenti) - i cosiddetti «leoni d'argento» - è andato a Sardo. Sono stati presentati agli espositori del Festival cinematografici sovietici durante una manifestazione svolta presso la Casa di cinema, a Mosca, dal vice-ministro della cultura Bolotnikov, Assistenti

Film biblici italiani

Purtroppo, a mania dei film biblici «a De Mille» ha in vaso anche certi produttori italiani. Recentemente sono stati depositati i seguenti titoli: «Susanna e i vecchi» e «Daniele nella fossa dei leoni». Yvonne De Carlo è stata scritturata da un noto produttore come protagonista del film «La moglie di Putifarre». Sittiana Mangano, infine, interpreterà Giuditta e Oloferne.

Palomares d'argento

Agli autori del film sovietico a colori «Palomares d'argento» sono stati conferiti due premi Stalin: uno del premio è andato ad August Jacobson, autore del dramma Gli scacchi, da cui è tratto il film. L'altro ad Abram Room, il regista.

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

IERI SERA IN CAMPIDOGLIO

Sospesa la seduta consiliare per i luttuosi fatti di Trieste

Oggi bandiera abbrunata sul palazzo capitolino - Il regolamento del S. Antonio non è mai stato approvato dall'assemblea

I luttuosi fatti di Trieste, nel corso dei quali due cittadini hanno perduto la vita sotto i colpi della polizia anglo-americana, hanno avuto una triste e immediata eco nella seduta di ieri del Consiglio comunale, che un minuto dopo mezzanotte ha sospeso i suoi lavori in segno di lutto.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni e dopo un lungo scambio di invettive fra due consiglieri eletti nella lista democristiana (il dc Ceroni e l'indipendente Addamiano) il Sindaco ha letto una dichiarazione di condanna sui fatti di Trieste nella quale si esprime la profonda commozione della cittadinanza e si rivolge un pensiero reverente alle vittime.

Al Sindaco è associato subito il consigliere della lista cittadina sen. SMITH, il quale ha proposto l'approvazione di un ordine del giorno sottoscritto da consiglieri Natoli, Turchi, Grisolia, Giuglietti e Selvaggi, nel quale venivano espressi voti perché il governo italiano intraprendesse un'azione diplomatica che conducesse alla evacuazione delle truppe occupanti l'intera estensione del Territorio libero di Trieste e si rendesse così possibile l'organizzazione di un plebiscito per cui le popolazioni triestine potessero decidere del proprio destino.

Le interrogazioni
Parole di cordoglio sono state quindi pronunciate anche da CINGOLANI, il quale, dopo aver definito l'azione della polizia «una vera provocazione», ha pregato Smith di non insistere sull'ordine del giorno, la sostanza del quale — ha soggiunto l'oratore d.c. — potrà essere discussa in altra sede.

SMITH ha accettato la proposta di Cingolani per favorire una manifestazione unanime di cordoglio alla memoria del defunto AURELIO FENSI, ha quindi proposto la sospensione della seduta, solo dopo l'intervallo protrattosi per oltre mezz'ora, e ha consentito la riconvocazione del Consiglio per le 21.30 di questa sera. Stebichini ha anche annunciato che oggi, al Campidoglio, sarà esposta la bandiera nazionale abbrunata.

Così si è conclusa una riunione che già dall'inizio stava assumendo il tono e il sapore caratteristico di una seduta di bufera. Non tanto per le interrogazioni, naturalmente, per quanto in questa sede il Consiglio abbia potuto ascoltare cose interessanti: la risposta di L'Elton a tre interrogazioni di CIANCA, CERONI e DI NUNZIO sulla drastica riduzione del numero delle tessere transitorie di libera circolazione per gli invalidi del lavoro, per i quali è stato promesso un riepilogo favorevole della questione; e un'altra risposta di L'Elton al compagno TURCHI, in base alla quale si è potuto sapere che il latte posto in vendita dalla Centrale può essere sorbitolo allo stato naturale, senza bollitura e senza che la salute pubblica corra alcun pericolo. Non tanto per le interrogazioni — diciamo — quanto, come accennavamo all'inizio, per il frivolo scambio di frasi insidiose o sperlancate fra Addamiano e Ceroni.

ADDAMIANO ha preso spunto da un duro attacco del quale era stato oggetto sul «Messaggero», da parte del suo collega di gruppo Ceroni, capocronista del giornale, in occasione della recente votazione sul cosiddetto caso Storani. E — prendendo la parola sul verbale — ha posto l'accento sulla incompatibilità, a sua dire esistente, fra la funzione del dott. Ceroni giornalista e quella di Ceroni consigliere comunale. Dopo essersi chiesto come si possano conciliare i «ruggiti da leone» di Ceroni cronista con quelli assai meno categorici di Ceroni «consigliere comunale votante», Addamiano ha affermato di ritenersi libero di poter fare quello che gli pare e piace, anche in considerazione del fatto che la sua immisione nella lista d.c. non fu da lui sollecitata. Addamiano ha quindi definito diffamatorio l'attacco di Ceroni giornalista e quanto al consigliere rivoltegli da altro consigliere che lo invitava a sedere su banchi diversi da quelli democristiani, ha sostenuto (testuale) «che se il «sedere» (testuale) si addormenta su quello scanno, la sua testa, peraltro, poteva anche non conformarsi alle opinioni del gruppo democristiano».

Questo è ciò che è obiettivamente riferito dal riluttante di dire il cons. Addamiano. CERONI ha risposto con altrettanta asprezza e veemenza, affermando prima di tutto che, trattandosi di questione privata, il cons. Addamiano, se si riteneva diffamato, poteva rivolgersi nella sede più adatta per avere soddisfazione. Ceroni ha quindi respinto l'asserzione incompatibilità fra la funzione di giornalista e quella di consigliere ed ha concluso affermando, comprensibilmente irritato, che Addamiano aveva dimostrato di possedere un sedere (testuale) «affiancato da un'aggiunta — sono dubbioso».

Naturalmente, Addamiano ha chiesto di nuovo la parola, ma il Sindaco, che non era stato una motrice proveniente dalla lista così pensosamente agguagliata fra insulti e invettive, non gli l'ha concessa.

L'intervento di Natoli
Ha quindi chiesto la parola sul verbale il compagno NATOLI, il quale, riferendosi allo segno di lutto e alla bandiera nazionale abbrunata, ha detto: «Il Sindaco che, a proposito del Centro S. Antonio aveva tentato di taciarlo affermando che l'attuale regolamento che regola la vita dell'istituto era un atto di bufera, non tanto per le interrogazioni, naturalmente, per quanto in questa sede il Consiglio abbia potuto ascoltare cose interessanti: la risposta di L'Elton a tre interrogazioni di CIANCA, CERONI e DI NUNZIO sulla drastica riduzione del numero delle tessere transitorie di libera circolazione per gli invalidi del lavoro, per i quali è stato promesso un riepilogo favorevole della questione; e un'altra risposta di L'Elton al compagno TURCHI, in base alla quale si è potuto sapere che il latte posto in vendita dalla Centrale può essere sorbitolo allo stato naturale, senza bollitura e senza che la salute pubblica corra alcun pericolo. Non tanto per le interrogazioni — diciamo — quanto, come accennavamo all'inizio, per il frivolo scambio di frasi insidiose o sperlancate fra Addamiano e Ceroni».

Conferenza stampa dell'on. Di Vittorio
Domani mattina alle 11 nel salone gentilmente concesso dal Circolo Romano di cultura, il compagno Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della CGIL, terrà una conferenza stampa sul tema: «Il contratto italiano al più grande congresso sindacale del mondo».

DINANZI ALLA I SEZIONE D'ASSISE
Un assurdo processo contro due partigiani
Si è innanzi ieri, dinanzi alla I Sezione della Corte di Assise (Pres. Cassiano, P. M. Donato) il processo a carico di due partigiani, Bruno Giuliano e Nicola Cappetta, imputati di aver giustiziato, il 2 ottobre 1943, Giuseppe Guglielmo e Giacomo De Caprio, rispettivamente maresciallo dei carabinieri e segretario comunale di Civitella S. Paolo, due noti collaborazionisti che obbligavano i cittadini del loro paese a lavorare per conto dei nazisti alla costruzione di un campo di aviazione.

Il Cappetta, che, come il Giuliano, è stato tratto in arresto nel 1950, nega di aver partecipato al fatto.

Sia la requisitoria che la sentenza del giudice istruttore, non tenendo in nessun conto né l'epoca del fatto, né quanto risultava a carico del Di Caprio e del Guglielmo circa la loro opera di aperta collaborazione con l'invasore, hanno rinviato il giudizio a giudizio per esponenti di duplice omicidio premeditato, qualificando così una tipica azione partigiana come un reato comune, che, come tale, tra l'altro non avrebbe alcuna spaziosità.

Le due vedove si sono costituite parte civile con l'assistenza dell'avvocato Berdini. Gli imputati sono difesi: dagli avvocati Ughi, Gabriella Nicolosi e Giuseppe Berlingieri.

Ieri si è proceduto all'interrogatorio degli imputati e all'esame di numerosi testimoni, la cui deposizione non ha per nulla alterato la sostanza del fatto. Stamane proseguirà l'interrogatorio dei testimoni.

Derubata di un libretto con tre milioni
Un grosso ma infruttuoso bottino hanno fatto ieri due sconosciuti borghesi in un cinema del quartiere Salaria. Alla fine dell'ultimo spettacolo, approfittando della ressa, i ladri derubarono la signora Emma Melchiorri, abitante in Viale Eritrea 11, di un libretto al portatore per la somma di oltre tre milioni di lire. Subito dopo il colpo, la

Discorso di Togliatti

Domenica il compagno Togliatti, segretario generale del Partito comunista italiano, celebrerà il trentaseiesimo anniversario della Rivoluzione socialista d'Ottobre, con un discorso al Teatro Adriano.

La manifestazione avrà luogo alle ore 10. L'ingresso è libero a tutti.

Domenica si inaugura la nuova sezione Quadraro
Alle ore 17 di domenica prossima si inaugurerà, in via dei Furi, 21 i nuovi locali della sezione Quadraro. All'inaugurazione parteciperà e prenderà la parola il compagno Aldo Natoli, segretario della Federazione romana del Partito.

Un grave fatto di sangue in via Urbana
Sfrattato dallo stambugio che occupava ferisce gravemente la sua padrona di casa
Si tratta di un uomo di quarant'anni che ha colpito con un coltello anche due coniugi accorsi in aiuto della donna

Un grave fatto di sangue è accaduto ieri, in un appartamento del stabile numero 61, in via Urbana. Quattro persone sono rimaste ferite e due di esse in modo preoccupante, nel corso di una lite determinata in fondo, dalla difficoltà di trovare alloggi a prezzo conveniente.

Nell'appartamento indicato, infatti, vive la signora Teresa Sciarretta, di quarant'anni, di professione affittacamere. Ella, tempo fa, aveva concesso uno stanzino al quarantenne Angelo Gavini, ma da qualche giorno, insisteva nell'esigere che egli se ne andasse e lo lasciasse il piccolo locale libero. Il Gavini, invece, non voleva abbandonare la stanzetta e di qui sono nate diverse discussioni tra i due.

La sera di ieri, il Gavini, per fortuna, se la caverà con otto giorni di cure.

Un sergente romano muore in un incidente a Bologna
In uno scontro tra una motocicletta e un'automobile, alle ore 18.30 di ieri, è stato ucciso il sergente romano Tibrocci, abitante a Roma, e ferito il militare Matteo Pagliano, anche egli sergente dell'esercito. I due sono appartenenti alla divisione Triestina stanzata a Ozzano Emilia, percorrevano la via Massarini, quando il Pagliano, che pilotava la moto, nel tentativo di sorpassare una automobile, si è scontrato con il centro di essa frantumandosi.

Arrestata una banda per una truffa di milioni
Il commissario di San Lorenzo Indagini, i componenti di una banda specializzata in truffe, ha arrestato il sergente Morbelli, di 46 anni, abitante in via Muratori 15, il commerciante Rolando Amici, di 27 anni, abitante in via Torquato 15, lo spezialista Pierfrancesco Trio, di 42 anni e suo mozzo Cesarini Pezzimenti, di 38 anni, abitanti in via dei Giadiatori 27. Sergio Tombolini, di 28 anni, pubblicista cinematografico, domiciliato a Tivoli, ed il commerciante Tommaso Palaghi, di 35 anni, abitante in via Ostiense 146.

Accertate le cause del suicidio dello svizzero
Dopo laboriose indagini condotte dall'interpol e della polizia svizzera, sono state accertate le cause di un suicidio avvenuto il 31 del mese scorso il cittadino svizzero Edouard Kock si uccise, respirando le esalazioni di ossido di carbonio del tubo di scappamento della sua auto.

Vittoria della CGIL al Pirelli di Tivoli
Una nuova chiara dimostrazione del prestigio che la CGIL gode tra i lavoratori della nostra patria, è stata l'aver eletto stabilimento della Pirelli di Tivoli, dove sono state tenute le elezioni per la commissione interna di fabbrica.

Urghe sanguie
Armando Mariani, di 15 anni, ricoverato al reparto Chirurgia dell'ospedale di S. Camillo (Tel. 209) versa in grave pericolo di vita. Per salvarlo occorre urgentemente una trasfusione di sangue di gruppo B.

Ignoti ladri rubano una «1400» incostituita
L'architetto Giuseppe Rinaldi, di 28 anni, abitante in via Ruggero Bonghi, ha denunciato ieri,

DOPO I PROVVEDIMENTI PRESI DALL'AZIENDA

I villeggianti diserteranno Ostia a causa degli aumenti della Stefer

Un appello ai cittadini — I danni alla popolazione del Lido ed ai commercianti — Chiesta la revoca dell'aumento

L'aumento delle tariffe dello sporto incidere già notevolmente sul bilancio di migliaia di famiglie. Gli aumenti decisi dalla Stefer non faranno che aggravare il bilancio familiare di questa città.

Il danno più sensibile, però, è quello che, indirettamente, andrà a ricadere su tutta la cittadina e in particolare modo sui commercianti, gli esercenti, su coloro che trattano direttamente dall'industria turistica. Ostia, oltre che un nucleo residenziale, infatti, è un centro di villeggiatura e la spiaggia più frequentata dai romani.

Danno alle famiglie, quindi danno ai commercianti. La protesta dei cittadini di Ostia è contenuta in un appello lanciato dalla sezione comunista.

Convocazione straordinaria della FGC
Tutti i segretari delle sezioni giovanili, questa sera alle ore 18 alla sezione Ponte, via Bianchi di S. Spirito, 42. La presenza è tassativa.

Successo della lotta per i miglioramenti
Notevoli miglioramenti economici sono stati ottenuti dai lavoratori della C.E.A. i miglioramenti che costituiscono un primo successo dell'azione intrapresa per conquistare migliori condizioni di vita. In riferimento alla stabilità del trattamento creato dal vigente patto integrativo per il personale dell'A.C.E.A., è stato stabilito di estendere, a decorrere dal 1° gennaio 1954 a tutti i dipendenti dell'A.C.E.A. i benefici previsti dal patto stesso con le successive modifiche, il che comporta un aumento di salario di 2000 lire al mese per oltre 650 lavoratori. Tale aumento è concesso anche ai dipendenti che abbiano lasciato il servizio dopo il 1° gennaio 1953.

Assemblea dei panettieri
Questa sera alle 18 secondo la decisione presa in assemblea generale giovedì scorso, si riuniscono alla Camera del Lavoro i panettieri per esaminare i fondamentali della vertenza sui miglioramenti economici e decidere l'azione da sviluppare in proposito.

Alta Romeo fantasma
Qualche settimana fa, in occasione della festa della piuma, parteciparono alla sfilata anche gli automezzi della squadra mobile. Accanto alle solite macchine, comparvero alcune «Alta Romeo» nere guidate da belli cavalieri. Conoscendo la povertà ai mezzi che contraddistinguono i reparti di polizia addetti alla lotta contro la criminalità, quasi quasi si pensò che si trattasse di un fantasma. Poi, finalmente, i capi della polizia si fossero messi — come si dire — «la mano sulla coscienza» e vennero rinvenuti, abbandonato come la storia e piuma, terminata la sfilata, nel garage della squadra mobile, i due automezzi.

Finiscono in prigione per 50 materassi di gomma
Il signor Giuseppe Germano, commerciante di articoli in gomma piuma, è stato truffato di oltre un milione da due individui, che sono stati arrestati ieri dalla Polizia Giudiziaria. Si chiamano Paolo Sincich Sincich, pensionato sessantaduenne, e Giovanni Pozzani, impiegato quarantenne, ed hanno acquistato dal sig. Germano cinquanta materassi di gomma piuma, promettendo di pagarli, senza però mantenerla la promessa. La metà della merce è stata recuperata dalla Polizia.

DA IERI MATTINA ALLE 8
Un ragazzo di undici anni misteriosamente scomparso
Il piccolo Alessio Arbatto, di 11 anni, abitante in via T. L. 23, si è allontanato di casa ieri mattina alle otto senza farvi più ritorno. Suo padre, recatosi nel pomeriggio all'istituto Mamiani, dove il ragazzo frequentava la seconda classe media, ha saputo che Alessio non si era recato a scuola il mattino.

Carabinieri di San Lorenzo in Lucina
Il tuffo della sua « Fiat 1400 » rubata, che egli aveva lasciato incustodita in vicolo del Divino Amore ieri a. e. 18.30.

Sette colli
La scuola professionale di Tiburtino III merita di essere portata agli onori della cronaca cittadina. Essa ospita (in teoria) 600 alunni. In pratica accade che gli studenti sono sbalottati di qua e di là in vari luoghi della borgata Due Colli. Accade inoltre che alcuni di loro formano la scuola professionale sono, infatti, ospitate dalla parrocchia Duecento alunni non possono frequentare regolarmente le lezioni. Accade inoltre che alcuni dei loro scorsi e avvenuti, piove per qualche ora, la taraxca di legno che ospita la scuola viene invasa dall'acqua e in pratica non può essere frequentata.

Propagandisti
I propagandisti di via Testaccio, che si occupano di propaganda per i partiti comunisti.

Marledi si riunisce il Comitato federale
Martedì 10 novembre alle ore 16 si riunirà il Comitato Federale per discutere il Teseramento e reclutamento 1953.

IN UN CUNIGOLO SOTTERRANEO A VIA SALARIA
Due operai ustionati per uno scoppio di gas
Sono ricoverati al Policlinico in gravi condizioni — Stavano riparando un cavo telefonico

Un grave infortunio sul lavoro è occorso ieri mattina, alle ore 8 circa, a due operai, il ventiduenne Alberto Leonardi, abitante in via Alstiana (Monte Mario), e il trentenne Ugo De Angelis, abitante in via Genesio 11. Essi, mentre lavoravano a riattivare un cavo telefonico, in un cunicolo sotterraneo, in via Salaria, all'angolo di via Savoia, sono stati investiti da un'esplosione, in seguito alla quale hanno riportato ustioni gravissime al volto, alle mani e alle braccia. Soccorsi dai passanti e ricoverati al Policlinico, i poveretti sono stati giudicati guaribili in quarantacinque giorni.

Il 139° anniversario dell'Arma dei Carabinieri
Domenica, alle ore 9.30, presso la caserma della Legione alievi carabinieri (via Leonardo, 3), avrà luogo una manifestazione, alla presenza delle autorità, si terrà la cerimonia celebrativa del 139° anniversario della fondazione dell'Arma.

Riunioni sindacali
I sindacati di carta e di gomma si riuniranno questa sera alle 18.30, presso la sede della FGC, in via Salaria, all'angolo di via Savoia, per discutere l'azione da sviluppare in proposito.

Federazione giovanile
I circoli giovanili di tutta la città sono convocati per il 10 novembre, presso la sede della FGC, in via Salaria, all'angolo di via Savoia, per discutere l'azione da sviluppare in proposito.

Convocazione A.N.P.I.
Domenica, alle ore 9.30, presso la sede della A.N.P.I., in via Salaria, all'angolo di via Savoia, si terrà la riunione del Consiglio d'Amministrazione.

Italia - URSS
Oggi alle ore 18.30, presso la sede della FGC, in via Salaria, all'angolo di via Savoia, si terrà la riunione del Consiglio d'Amministrazione.

Lettere alla casa della morte
Le lettere di Julius e Ethel Rosenberg da Sing - Sing

Pronto o su misura il vestito ideale
DA DANDY VIA NAZIONALE CONFEZIONI DRAPERIE SARTORI DI FARMORINE IMPERMEABILI - CAMICERIA

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla DITTA DANDY di Via Nazionale

FUNARO a S. Silvestro
L'ideatore della più straordinaria campagna di vendita dell'anno. L'organizzazione della più incredibile manifestazione commerciale, il realizzatore dei famosi 100 giorni dell'impossibile per la vendita di borse, borsette, valigie, necessaire e ogni genere di pelletteria, NON VIENE MENO ALLE SUE PROMESSE e Prosegue nella sua straordinaria iniziativa. Approfittate di questi ultimi 50 giorni. Ricordate che: FUNARO VUOL DIR DENARO

Temperatura di ieri: min. 10,2 - max. 20,9

PICCOLA CRONACA
IL GIORNO
Oggi, venerdì 6 novembre, (310-55). Leonardo il sole solegge alle ore 7.11 e tramonta alle ore 17.3. Luna nuova oggi.

Scuole a Tiburtino
La scuola professionale di Tiburtino III merita di essere portata agli onori della cronaca cittadina. Essa ospita (in teoria) 600 alunni. In pratica accade che gli studenti sono sbalottati di qua e di là in vari luoghi della borgata Due Colli. Accade inoltre che alcuni di loro formano la scuola professionale sono, infatti, ospitate dalla parrocchia Duecento alunni non possono frequentare regolarmente le lezioni. Accade inoltre che alcuni dei loro scorsi e avvenuti, piove per qualche ora, la taraxca di legno che ospita la scuola viene invasa dall'acqua e in pratica non può essere frequentata.

Sette colli
La scuola professionale di Tiburtino III merita di essere portata agli onori della cronaca cittadina. Essa ospita (in teoria) 600 alunni. In pratica accade che gli studenti sono sbalottati di qua e di là in vari luoghi della borgata Due Colli. Accade inoltre che alcuni di loro formano la scuola professionale sono, infatti, ospitate dalla parrocchia Duecento alunni non possono frequentare regolarmente le lezioni. Accade inoltre che alcuni dei loro scorsi e avvenuti, piove per qualche ora, la taraxca di legno che ospita la scuola viene invasa dall'acqua e in pratica non può essere frequentata.

Agitazione degli esercenti per la chiusura settimanale
L'assemblea straordinaria dei comitati di mercato si è riunita ieri sera per discutere i problemi dei rivenditori orotrufolelli. L'assemblea ha votato all'unanimità un ordine del giorno in cui, dopo aver approvato l'opera svolta dagli organi dirigenti per quello che riguarda il riconoscimento del diritto al riposo domenicale, ha riaffermato la volontà dei lavoratori orotrufolelli di riprendere la propria libertà di azione se entro il 20 del mese non giungerà una risposta positiva da parte delle autorità.

Propagandisti
I propagandisti di via Testaccio, che si occupano di propaganda per i partiti comunisti.

Marledi si riunisce il Comitato federale
Martedì 10 novembre alle ore 16 si riunirà il Comitato Federale per discutere il Teseramento e reclutamento 1953.

IN UN CUNIGOLO SOTTERRANEO A VIA SALARIA
Due operai ustionati per uno scoppio di gas
Sono ricoverati al Policlinico in gravi condizioni — Stavano riparando un cavo telefonico

Un grave infortunio sul lavoro è occorso ieri mattina, alle ore 8 circa, a due operai, il ventiduenne Alberto Leonardi, abitante in via Alstiana (Monte Mario), e il trentenne Ugo De Angelis, abitante in via Genesio 11. Essi, mentre lavoravano a riattivare un cavo telefonico, in un cunicolo sotterraneo, in via Salaria, all'angolo di via Savoia, sono stati investiti da un'esplosione, in seguito alla quale hanno riportato ustioni gravissime al volto, alle mani e alle braccia. Soccorsi dai passanti e ricoverati al Policlinico, i poveretti sono stati giudicati guaribili in quarantacinque giorni.

Il 139° anniversario dell'Arma dei Carabinieri
Domenica, alle ore 9.30, presso la caserma della Legione alievi carabinieri (via Leonardo, 3), avrà luogo una manifestazione, alla presenza delle autorità, si terrà la cerimonia celebrativa del 139° anniversario della fondazione dell'Arma.

Riunioni sindacali
I sindacati di carta e di gomma si riuniranno questa sera alle 18.30, presso la sede della FGC, in via Salaria, all'angolo di via Savoia, per discutere l'azione da sviluppare in proposito.

Federazione giovanile
I circoli giovanili di tutta la città sono convocati per il 10 novembre, presso la sede della FGC, in via Salaria, all'angolo di via Savoia, per discutere l'azione da sviluppare in proposito.

Convocazione A.N.P.I.
Domenica, alle ore 9.30, presso la sede della A.N.P.I., in via Salaria, all'angolo di via Savoia, si terrà la riunione del Consiglio d'Amministrazione.

Italia - URSS
Oggi alle ore 18.30, presso la sede della FGC, in via Salaria, all'angolo di via Savoia, si terrà la riunione del Consiglio d'Amministrazione.

Lettere alla casa della morte
Le lettere di Julius e Ethel Rosenberg da Sing - Sing

Pronto o su misura il vestito ideale
DA DANDY VIA NAZIONALE CONFEZIONI DRAPERIE SARTORI DI FARMORINE IMPERMEABILI - CAMICERIA

Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla DITTA DANDY di Via Nazionale

FUNARO a S. Silvestro
L'ideatore della più straordinaria campagna di vendita dell'anno. L'organizzazione della più incredibile manifestazione commerciale, il realizzatore dei famosi 100 giorni dell'impossibile per la vendita di borse, borsette, valigie, necessaire e ogni genere di pelletteria, NON VIENE MENO ALLE SUE PROMESSE e Prosegue nella sua straordinaria iniziativa. Approfittate di questi ultimi 50 giorni. Ricordate che: FUNARO VUOL DIR DENARO

FUNARO a S. Silvestro
L'ideatore della più straordinaria campagna di vendita dell'anno. L'organizzazione della più incredibile manifestazione commerciale, il realizzatore dei famosi 100 giorni dell'impossibile per la vendita di borse, borsette, valigie, necessaire e ogni genere di pelletteria, NON VIENE MENO ALLE SUE PROMESSE e Prosegue nella sua straordinaria iniziativa. Approfittate di questi ultimi 50 giorni. Ricordate che: FUNARO VUOL DIR DENARO

FUNARO a S. Silvestro
L'ideatore della più straordinaria campagna di vendita dell'anno. L'organizzazione della più incredibile manifestazione commerciale, il realizzatore dei famosi 100 giorni dell'impossibile per la vendita di borse, borsette, valigie, necessaire e ogni genere di pelletteria, NON VIENE MENO ALLE SUE PROMESSE e Prosegue nella sua straordinaria iniziativa. Approfittate di questi ultimi 50 giorni. Ricordate che: FUNARO VUOL DIR DENARO

FUNARO a S. Silvestro
L'ideatore della più straordinaria campagna di vendita dell'anno. L'organizzazione della più incredibile manifestazione commerciale, il realizzatore dei famosi 100 giorni dell'impossibile per la vendita di borse, borsette, valigie, necessaire e ogni genere di pelletteria, NON VIENE MENO ALLE SUE PROMESSE e Prosegue nella sua straordinaria iniziativa. Approfittate di questi ultimi 50 giorni. Ricordate che: FUNARO VUOL DIR DENARO

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

CONFERMATO DAL C.T. L'INTERO SESTETTO DIFENSIVO DELLA FIORENTINA

Boniperti Cappello e Gratton trio centrale degli "azzurri".

Muccinelli e Frignani completeranno il quintetto di punta — A colloquio con Bernardini dopo l'allenamento di Firenze — Il rammarico di Pesaoia

Leggendo i nomi dei giocatori, che, venerdì, 13 novembre, scenderanno in campo al Cairo in occasione della prima partita di qualificazione per la Coppa del Mondo, i sostenitori del "Torino" devono aver masticato amaro: difatti, Segato e Gratton, se i tecnici del calcio piemontese fossero stati più avveduti, avrebbero con la maglia granata.

Segato faceva parte della squadra ragazzi granata, poi, avanti e non una mezz'ora — quasi nulla — perciò lavoro di spola e di distribuzione non gli ha mai dato una palla.

Pesaoia ci ha detto che se dovesse essere ancora convocato e se seppe di dover giocare da con uno dei soliti centravanti come Galli, Vivio, Bacci, ma non si rifiuterebbe di prendere parte all'allenamento. Non possiamo dare torto al piccolo sudamericano. L'abbiamo già scritto e lo

Su Boniperti è necessario un discorso a parte: Boniperti è un centravanti più che una mezz'ala, però ultimamente ha fatto sapere che anche in quel ruolo non si sente, perché è più resistente alla fatica e più consequente nel gioco di un tempo. Però non sarà mai una grande mezz'ala, perché ha nelle gambe la scatta, ma non la resistenza per correre di continuo per tutta la partita. Il suo ritmo cardine è troppo elevato e se viene costretto a



VERDI-GIALLI 3-2 — Bacci segna il secondo goal per i gialli

fu impedito al Cagliari e successivamente ceduto per poche lire al Prato che, nella scorsa stagione lo vide alla Fiorentina, dove Bernardini lo mise in prima squadra e fece di lui un azzurro. Segato ha 23 anni ed attualmente è uno dei medi più bravi della Serie A. È un intelligente sistemista, capace nel gioco di difesa come in quello di attacco. Il monfalconese Gratton, già del Venezia fu acquistato dal Torino che lo diede immediatamente al Genoa in cambio di Gioretti. Dal Como la 21enne ancora mezz'ala sinistra della Nazionale si trasferì nella Fiorentina.

riserviamo: è tempo di smetterla di convocare tanti centravanti. Il miglior centro per essere solo e unitamente degli sfondatori, Vivio, Galli, Bacci o giocano centravanti o se ne stiano fuori e al loro posto si provino dei giovani.

Il signor Cecler, d'altra parte, formando la Nazionale come l'ha formata, ha dimostrato di non essere affatto soddisfatto della prova dei tre centravanti citati e ha composto la prima linea in questo modo: Muccinelli, Boniperti, Cappello, Gratton, Frignani; però i tre ci hanno fatto una figuraccia che potrà esser loro evitata.

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA FEDERCAFFO EGIZIANA

Grande attesa in Egitto per la partita con l'Italia

Esaurite lo stadio del «National» — Serpentina preparazione dei ventidue giocatori selezionati — Ancora da stabilire la formazione

CAIRO, 5. — A proposito della partita Egitto-Italia del 13 novembre possiamo il presidente della federazione egiziana di calcio, sig. Abdel Aziz Abdalla, che ha detto ieri l'altro in una intervista concessa prima di partire per l'Europa: «L'incontro con l'Italia si svolgerà allo stadio del «National», che può accogliere 6.000 spettatori e che, dato il prestigio della squadra ospite, sarà di certo completamente esaurito. Spettatore d'eccezione sarà quasi certamente il generale Nguib». Richiesto di dare la propria opinione sulla recente partita disputata al Cairo il 22 ottobre scorso fra la Nazionale egiziana e la Nazionale francese, (terminata alla pari) il presidente ha risposto: «Non si può dire che la squadra egiziana abbia sfogato, benché l'impreparazione dei nostri giocatori, dovuta al fatto che il nostro campionato nazionale sia a prima ottobre, abbiamo avuto un non indifferente peso sul risultato dell'incontro. «In vista della partita con l'Italia, però, 22 fra i nostri migliori giocatori sono stati assenti. Finalmente si sono accorti di lui Capirari, per un calcetto al tramonto più ambito è la maglia azzurra. Costagliola ha 32 anni, te lo ripeto, e gli scappa enormemente di arrivare alla fine della sua carriera senza poter dire: «ho giocato nella porta degli azzurri». Sentimenti IV ha già avuto tante volte questo piacere e non sarà dispiaciuto se il vecchio Costagliola gli prende una volta il posto. Buffon è giovane e avrà tempo per rifarsi».

Il presidente ha detto un gran bene di Senato che lui pensa sia un altro Graciano Chippella, ma non gli ha dato un'occhiata. Il presidente ha detto un gran bene di Senato che lui pensa sia un altro Graciano Chippella, ma non gli ha dato un'occhiata.

Il presidente ha detto un gran bene di Senato che lui pensa sia un altro Graciano Chippella, ma non gli ha dato un'occhiata.

IERI A FIRENZE PRESSO LA COMMISSIONE D'APPELLO

La causa di Coppi contro l'U.V.I.

La riunione della C.A.D. a porte chiuse — Le dichiarazioni del legale di Fausto



Coppi al centro della sua triennale stagione a Napoli

FIRENZE, 5. — Fausto Coppi accompagnato dal legale è giunto a Firenze nelle prime ore del pomeriggio e si è subito recato alla sede regionale dell'U.V.I. dove è rimasta a porte chiuse la commissione di appello e disciplina dell'Unione Velocipedista italiana presieduta dall'on. Brofferio di Roma ed i cui membri sono gli avvocati Braccini di Pontedera, Giarelli di Livorno e un campionario di otto atleti di cui alcuni giornalisti, che si trovano alla sede dell'U.V.I. di viale C.A.D. dove ha avuto luogo la riunione della C.A.D. dove ha avuto luogo la riunione della C.A.D. dove ha avuto luogo la riunione della C.A.D.

in un bar cittadino ove si è incontrato con alcuni sportivi. Quasi certamente non sarà possibile sapere prima di domani la decisione della commissione, che si verificherà il giorno 14 di Roma la quale a sua volta dirà il comunicato ufficiale.

LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

La Lazio è partita ieri per Cervignano

Per i giallorossi agli ordini di Carver: allenamento atletico la mattina e partitella nel pomeriggio

Il nuovo Direttore Tecnico della Lazio ha fatto tenere ieri due sedute di allenamento nella palazzina di viale del Lazio, dove ha tenuto una conferenza stampa. Il tecnico ha parlato della preparazione atletica dei giocatori e della seconda, all'Olimpico il giorno di giovedì.

base di esercizi ginnici costretti di campo e pallanuoto. La squadra di calcio ha fatto un allenamento di campo e pallanuoto. La squadra di calcio ha fatto un allenamento di campo e pallanuoto.

base di esercizi ginnici costretti di campo e pallanuoto. La squadra di calcio ha fatto un allenamento di campo e pallanuoto.

Terminati i preparativi per il Villaggio Olimpico

Il calendario delle gare per le Olimpiadi del 1956

MELBOURNE, 5. — Gli organizzatori hanno reso noto il programma delle manifestazioni che si svolgeranno per le Olimpiadi del 1956. Il calendario delle gare per le Olimpiadi del 1956. Il calendario delle gare per le Olimpiadi del 1956.

DOPODOMANI IL PIU' GRANDE AVVENIMENTO IPPICO DELL'ANNO

Tutti in forma splendida nei lavori concorrenti al Gran Premio Roma

Dopodomani sulla pista delle Capannelle avrà il suo svolgimento il più grande evento ippico dell'anno: l'Internazionale Gran Premio Roma. La cui dotazione è di 100 milioni di lire. Il Gran Premio Roma. La cui dotazione è di 100 milioni di lire.

RADIO, uno dei nostri cavalli azzurri d'Alpe è fra i favoriti della grande corsa romana

RIDUZIONI ENAL: Adriano, Aurora, Alambra, Bernini, Centocelle, Cristallo, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galliera, Ionio, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Quirinale, Roma, Rubino, Salvo Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Vittoria, Piazza. TEATRI: ARTI: Ore 21: «La scala di seta» di Rossini. «La capanna svizzera» di Donizetti.

TEATRI: ARTI: Ore 21: «La scala di seta» di Rossini. «La capanna svizzera» di Donizetti. «Il barbiere di Siviglia» di Rossini. «Il turco in Italia» di Paisiello.

CINEMA - VARIETA': Albambra: Bagdad e rivista. Alibi: La città della paura e rivista. Ambra-Invicta: La conquista della California e rivista.

CINEMA: A.B.C.: La spada del deserto. Aquilario: Spettacolo Walt Disney 1953.

Alta: 11.30 Coppi ha lasciato Firenze in treno, diretto a Cervignano. La Lazio è partita ieri per Cervignano.

Alta: 11.30 Coppi ha lasciato Firenze in treno, diretto a Cervignano. La Lazio è partita ieri per Cervignano.

Alta: 11.30 Coppi ha lasciato Firenze in treno, diretto a Cervignano. La Lazio è partita ieri per Cervignano.

Alta: 11.30 Coppi ha lasciato Firenze in treno, diretto a Cervignano. La Lazio è partita ieri per Cervignano.

Alta: 11.30 Coppi ha lasciato Firenze in treno, diretto a Cervignano. La Lazio è partita ieri per Cervignano.

Alta: 11.30 Coppi ha lasciato Firenze in treno, diretto a Cervignano. La Lazio è partita ieri per Cervignano.

Quirinale: Via col vento (spettacolo 16 e 20.20). Quirinale: Letto matrimoniale. Quirinale: Il doppio segno di Zorro Reale. Le colline della felicità.

LA COMUNE DI PARIGI. Edizioni Rinascita. pp. 632. L. 1.600.

Leggete RINASCITA. Edizioni Rinascita.

Mao Tse Dun. POLITICA e CULTURA. Edizioni Rinascita.

PICCOLA PUBBLICITA'. A. ARGENTINI. Un'idea, un'occasione, un'occasione.

ANNUNCI SANITARI. ENDOCRINE. Ortopedica, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni endocrine.

ESQUILINO VENERE. VENE VARILOSE. Corso Umberto N. 504.

DISFUNZIONI SESSUALI. Dottor Strom. Corso Umberto N. 504.

STROM. Dottor Strom. Corso Umberto N. 504.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

DIBATTITO ALLA CAMERA DEI COMUNI SULLA NOTA SOVIETICA

I laburisti inglesi attaccano il rifiuto americano di trattare

Eden difende in un contraddittorio discorso il riarmo tedesco, ma si dichiara favorevole a un incontro con l'URSS - I laburisti replicano: "Gli ostacoli ai negoziati sono a Washington, non a Mosca"

LONDRA, 5. - Il primo commento ufficiale britannico all'ultima nota sovietica...

La Germania e la CED. Venendo a parlare della Germania, Eden ha affermato...

Collaborazionista marocchino ferito a Casablanca. CASABLANCA, 5. - Ieri sera a Casablanca il commerciante collaborazionista...

Un certo numero di incursioni rapide a nord e a nord-ovest della città. Altre notizie davano anzi ottimisticamente...

La notizia fornita dall'agenzia americana è stata poi confermata dal corrispondente di un giornale della sera...

NUOVE RIVELAZIONI DI RADIO BERLINO

Gli S.U. riarmo la marina tedesca

Un accordo firmato il 28 ottobre - Bonn tornerà ad avere una flotta di "U-boat"

BERLINO, 5. - Ieri sera, il capo di Stato Maggiore americano, ammiraglio Radford...

Quando più tardi la notizia si è sparsa, il vicino villaggio di Toile, al limite tra gli stati di Minas Gerais e di Espírito Santo...

Parole e fatti. Al discorso di Eden, che conferma in pieno l'esattezza delle critiche formulate da parte delle commissioni...

DOMANI IL 56° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Delegati di tutto il mondo a Mosca per le celebrazioni del 7 novembre

Una conferenza dell'industria alimentare si è tenuta nella capitale sovietica, alla presenza di Malenkov e Krusciov - Le imponenti costruzioni di stabilimenti di generi alimentari

MOSCA, 5. - Si è conclusa a Mosca la conferenza dei quadri dirigenti dell'industria alimentare...

Il ministro Zotov ha illustrato nel suo rapporto il programma elaborato per la costruzione di nuovi stabilimenti...

PORT SAID, 5. - La scorsa sera le autorità portuali egiziane hanno proceduto al sequestro di due pescherecci italiani...

Il comandante del "Paros" ha affermato che il peschereccio apparteneva ad una ditta italiana che svolge la sua attività nello stato di Israele...

IN UNA INTERVISTA ALLA RIVISTA FRANCESE «L'OBSERVATEUR»

Cheddi Jagan denuncia la congiura dei colonialisti inglesi in Guiana

Le riforme del governo - L'irriducibile opposizione dei monopolisti stranieri - La via di uscita dalla crisi

LONDRA, 5. - Il dottor Cheddi Jagan ex primo ministro del governo della Guiana...

Il governo inglese secondo la soluzione di tutti la crisi non essere trovata che nella restaurazione di una vera democrazia...

Le isole Isole scrovolle dalla tempesta. ATENE, 5. - Uragani colossali, e scosse telluriche, agitano di nuovo le isole Isole...

La stampa sovietica continua intanto a dar notizia dell'arrivo nella capitale sovietica di numerose delegazioni straniere...

Scuola gratuita

Il premier del Partito popolare progressivo ha iniziato la sua intervista ricordando il lavoro del governo da lui presieduto...

Il governo della Germania occidentale è stato inoltre autorizzato a inviare una forte flotta di U-Boat (sottomarini)...

Il governo inglese secondo la soluzione di tutti la crisi non essere trovata che nella restaurazione di una vera democrazia...

La stampa sovietica continua intanto a dar notizia dell'arrivo nella capitale sovietica di numerose delegazioni straniere...

Il colpo di fortuna di un camionista brasiliano

RIO DE JANEIRO, 5. - Il camionista brasiliano Zamprogno restato solo in attesa di un suo compagno recatosi alla più vicina cittadina per procurarsi un pezzo di ricambio...

False promesse. Avvicinandosi al termine della sua intervista, Jagan ha osservato che il colpo di forza inglese non ha fatto che insaldare la fiducia del popolo...

Un cane avvelenato guarito dal gas. ST. LOUIS, 5. - Un cane che aveva mangiato del veleno per topi era stato posto in una camera a gas affinché la sua agonia fosse abbreviata...

Un cane avvelenato guarito dal gas. ST. LOUIS, 5. - Un cane che aveva mangiato del veleno per topi era stato posto in una camera a gas affinché la sua agonia fosse abbreviata...

Il processo a Mossadeq

Il processo a Mossadeq. TEHERAN, 5. - Il procuratore generale militare Azemogh ha annunciato oggi che il processo per alto tradimento contro l'ex primo ministro Mossadeq si svolgerà l'8 novembre anziché l'11 come fissato in un primo tempo...

Il processo a Mossadeq. TEHERAN, 5. - Il procuratore generale militare Azemogh ha annunciato oggi che il processo per alto tradimento contro l'ex primo ministro Mossadeq si svolgerà l'8 novembre anziché l'11 come fissato in un primo tempo...

Il processo a Mossadeq. TEHERAN, 5. - Il procuratore generale militare Azemogh ha annunciato oggi che il processo per alto tradimento contro l'ex primo ministro Mossadeq si svolgerà l'8 novembre anziché l'11 come fissato in un primo tempo...

Il processo a Mossadeq. TEHERAN, 5. - Il procuratore generale militare Azemogh ha annunciato oggi che il processo per alto tradimento contro l'ex primo ministro Mossadeq si svolgerà l'8 novembre anziché l'11 come fissato in un primo tempo...

Il processo a Mossadeq. TEHERAN, 5. - Il procuratore generale militare Azemogh ha annunciato oggi che il processo per alto tradimento contro l'ex primo ministro Mossadeq si svolgerà l'8 novembre anziché l'11 come fissato in un primo tempo...

Il processo a Mossadeq. TEHERAN, 5. - Il procuratore generale militare Azemogh ha annunciato oggi che il processo per alto tradimento contro l'ex primo ministro Mossadeq si svolgerà l'8 novembre anziché l'11 come fissato in un primo tempo...

Il processo a Mossadeq. TEHERAN, 5. - Il procuratore generale militare Azemogh ha annunciato oggi che il processo per alto tradimento contro l'ex primo ministro Mossadeq si svolgerà l'8 novembre anziché l'11 come fissato in un primo tempo...

Il processo a Mossadeq. TEHERAN, 5. - Il procuratore generale militare Azemogh ha annunciato oggi che il processo per alto tradimento contro l'ex primo ministro Mossadeq si svolgerà l'8 novembre anziché l'11 come fissato in un primo tempo...

I COLONIALISTI SCACCIATI DA PHU NHO QUAN

Nuovo rovescio dei francesi nel Viet Nam

Il vice Presidente degli S.U. contro ogni trattativa con Ho Chi Minh - Assemblea a Parigi di duecento parlamentari ostili alla C.E.D.

PARIGI, 5. - Un dispaccio dell'agenzia americana United Press ha suscitato questo pomeriggio profonda emozione a Parigi: le truppe francesi hanno nuovamente abbandonato la città contesa di Phu-Nho-Quan...

La notizia fornita dall'agenzia americana è stata poi confermata dal corrispondente di un giornale della sera, la cui nota di segnalazione è stata largamente sottoposta a censura...

Il grave insuccesso colonialista vale a commentare le isteriche affermazioni del vice Presidente americano, Nixon, di quale ha concluso stamane il suo viaggio in Indocina...

Collaborazionista marocchino ferito a Casablanca

CASABLANCA, 5. - Ieri sera a Casablanca il commerciante collaborazionista Khatib Ben Ahmed è stato ferito da un colpo di arma da fuoco sparato contro di lui...

La notizia fornita dall'agenzia americana è stata poi confermata dal corrispondente di un giornale della sera, la cui nota di segnalazione è stata largamente sottoposta a censura...

Il grave insuccesso colonialista vale a commentare le isteriche affermazioni del vice Presidente americano, Nixon, di quale ha concluso stamane il suo viaggio in Indocina...

DOMANI IL 56° ANNIVERSARIO DELLA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE

Delegati di tutto il mondo a Mosca per le celebrazioni del 7 novembre

Una conferenza dell'industria alimentare si è tenuta nella capitale sovietica, alla presenza di Malenkov e Krusciov - Le imponenti costruzioni di stabilimenti di generi alimentari

MOSCA, 5. - Si è conclusa a Mosca la conferenza dei quadri dirigenti dell'industria alimentare...

Il ministro Zotov ha illustrato nel suo rapporto il programma elaborato per la costruzione di nuovi stabilimenti...

Il grave insuccesso colonialista vale a commentare le isteriche affermazioni del vice Presidente americano, Nixon, di quale ha concluso stamane il suo viaggio in Indocina...

TRAGEDIA DELLA FOLLIA PRESSO CHARLEROI

Uccide cinque persone e poi si spara alla bocca

Credeva che le vittime gli avessero fatto diminuire la pensione

CHARLEROI, 5. - Il pazzo di Thy Le Chateau, che si era recato al centro industriale di Charleroi, è stato ucciso da un colpo di pistola sparato da un suo collega...

Il grave insuccesso colonialista vale a commentare le isteriche affermazioni del vice Presidente americano, Nixon, di quale ha concluso stamane il suo viaggio in Indocina...

Il grave insuccesso colonialista vale a commentare le isteriche affermazioni del vice Presidente americano, Nixon, di quale ha concluso stamane il suo viaggio in Indocina...

TRAGEDIA DELLA FOLLIA PRESSO CHARLEROI

Nuova rottura tra Londra e il Cairo

Allusione di Naghib alla possibilità di ripresa della guerriglia lungo il Canale

IL CAIRO, 5. - I negoziati anglo-egiziani per l'evacuazione della zona del Canale di Suez sono giunti di nuovo a un punto morto...

Il grave insuccesso colonialista vale a commentare le isteriche affermazioni del vice Presidente americano, Nixon, di quale ha concluso stamane il suo viaggio in Indocina...

Il grave insuccesso colonialista vale a commentare le isteriche affermazioni del vice Presidente americano, Nixon, di quale ha concluso stamane il suo viaggio in Indocina...

I fatti di Trieste

(Continuazione dalla 1. pagina)

tempestu si scatenava quando si avvicinavano le camionette della polizia alleata, accolte da fischi e manifestazioni ostili.

Quindici altri feriti almeno, di cui uno estremamente grave, hanno dovuto essere ricoverati al pronto soccorso...

Alle ore 19, reparti di militari anglo-americani venivano inviati a presidiare le sedi alleate. Le sedi degli uffici militari sono ora pianonate da soldati con le armi imbroccate...

Un documento di questa fatta non poteva certo soddisfare alcun cittadino di questa città...

Negli ambienti democratici triestini infatti si sottolinea la necessità che la popolazione di questa città si esprima...

Innanzitutto i governi inglese e americano che hanno fatto impudicamente la questione di Trieste per otto anni per servirsene allo scopo di ricreare i confronti dell'Italia e della Jugoslavia...

Un'astensione generale dal lavoro, a partire dalla mezzanotte di oggi, veniva proclamata in segno di cordoglio dalla C.D.L. (aderente alla C.I.S.L.) la quale tuttavia esprimeva la propria preoccupazione per la possibilità che agenti provocatori creino nuovi incidenti...

PIETRO INGRAMA - direttore. GIACOMO CENONI - vice direttore. Stabilimento tipografico U.S.I.S.A. Via IV Novembre, 10